



COMUNE DI GENOVA

N. 25

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 7 luglio 2009

VERBALE

CCCXLVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRILLO L., AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD APPROVAZIONE DA PARTE DEL PARLAMENTO DELLA NUOVA LEGGE SULLA SICUREZZA.

GRILLO L. (P.D.)

“Quello di extracomunitario, cioè non appartenente alla Comunità Europea, è un termine che oggi, insieme al termine immigrato, troppo spesso si confonde con il termine delinquente. Fino a pochi anni fa ogni volta che avveniva un reato non si descriveva semplicemente quanto fosse accaduto, ma la cosa più rilevante era quella di ricercare la notizia in cui il reato era stato commesso da un meridionale, contribuendo così a diffondere nell'opinione pubblica l'assioma meridionale uguale mafioso o comunque delinquente.

Oggi questo avviene nei confronti dell'immigrato extracomunitario clandestino (la triade delle definizioni comunemente usate) che sostituisce il meridionale e diventa, a prescindere, il cattivo della situazione. È l'affermarsi della cultura dominante intesa come cultura dello stereotipo, dell'immagine, della superficialità. È evidente che se tutti i giorni gli organi di informazione ci dicono che le nostre donne sono violentate dagli extracomunitari immigrati clandestini, che le nostre coste sono invase dai barconi degli extracomunitari immigrati clandestini, che le nostre città sono continuamente oggetto di scorribande di extracomunitari immigrati clandestini, l'unica soluzione è quella di ricorrere all'esercito per difenderci dal nemico invasore.

Ma evidentemente questo è stato troppo poco o si è rivelato quasi inutile. Allora il Governo decide di rincarare la dose. Ci dice che per risolvere la questione extracomunitario immigrato clandestino la soluzione è quella di introdurre il reato di immigrazione clandestina, con la possibilità di conferire incarico a gruppi di cittadini privati che si riuniscono in ronde e che quindi possono avere il controllo dell'ordine pubblico, confermando di fatto ancora una volta risposte sbagliate a problemi sbagliati.

Poveri padri della Patria! Sua Eminenza Tettamanzi rileva che l'introduzione del reato di clandestinità afferma una condizione di illegalità determinata dal proprio essere e non per aver commesso reati. Questo si chiama razzismo e allora chiedo quali siano gli intendimenti e le opinioni della Giunta e del Sindaco rispetto al DDL sicurezza”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Signor Presidente, intervengo per mozione d'ordine. Da oggi il tema che lei ha messo come articolo 54 va ben oltre le regole che dovrebbero essere improntate ad argomenti aventi attinenza con la vita politica amministrativa. Le preannuncio che da domani su tutte le questioni nazionali e internazionali lei sarà inflazionato da iniziative del Gruppo che in questo momento rappresento”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Benissimo, io credo che non sia una minaccia ma una promessa e leggerò con grande attenzione ogni titolo che lei vorrà presentarmi. Naturalmente valuterò, come sempre, quelli da mettere all'ordine del giorno”.

ASSESSORE VEARDO

“Consigliere, questo decreto, che peraltro al momento non è stato ancora promulgato dal Presidente della Repubblica, ponga delle questioni amministrative molto concrete che sono da dirimere anche da parte di questo Consiglio. Io condivido con lei quanto ha espresso in ordine a questa equazione dell'extracomunitario come delinquente che questa legge in fondo sottintende. Il fatto di essere oggi in un paese in cui delle persone che vivono nelle nostre case sono considerate delinquenti e invece magari stanno facendo un servizio alle nostre famiglie, come ad esempio le badanti, credo che ponga un problema di coscienza veramente a tutti noi.

Il tema della sicurezza ci deve stare molto a cuore, ma evidentemente questo non può andare a ledere quelli che sono i diritti fondamentali dell'uomo. Mi fa piacere ricordare che questo decreto pone alcuni limiti, ad esempio, sulla necessità di denuncia. Per esempio sembrerebbe che nelle scuole non dovremo

denunciare le mamme che portano i bambini, grazie a Dio, ma c'è scritto solo le scuole dell'obbligo, quindi a sedici anni forse dovremo fare questo? Forse potremo non curare più le persone che vivono nel nostro paese? A me pare che questi siano temi molto concreti che riguardano l'Amministrazione di questa città e non è un articolo 54 che può dare risposta a quanto lei ci sottopone.

Quindi è evidente che è necessaria una grande attenzione al tema della sicurezza, ma altrettanta attenzione ai diritti delle persone che vivono e lavorano nella nostra città. Vediamo già che il Governo ha dei problemi nella gestione di questo decreto, soprattutto per quanto riguarda la badanti, ma mi lasci dire che ci sono problemi che riguardano anche i figli delle badanti, quindi è evidente che è un problema di grandissima responsabilità e spero che una commissione ad hoc possa approfondire fortemente questo tema e possa darci anche degli indirizzi entro i quali, pur nel rispetto della legge, noi possiamo far diventare Genova un caso pilota nella gestione dei rapporti con le persone che vivono e crescono nella nostra città.

C'è poi un grande tema che noi vorremmo affrontare ed è quello che i grandi paesi in fondo hanno già risolto e riguarda il fatto che perlomeno quelli che nascono in Italia possano essere considerati cittadini italiani. Questo è un problema molto serio che dobbiamo porci a livello nazionale e regionale perché è su cose di questo genere che l'opinione pubblica si va giustamente ad indignare, come nel caso di quei ragazzi che hanno visto il loro nome scritto su una lavagna di una scuola. Sono temi che questo decreto buttato lì non risolve nel modo più assoluto.

Nella mia funzione di assessore all'anagrafe auspico che questi temi rilevanti siano affrontati con serenità, ma non a colpi di decreti che veramente poco hanno a che fare con la vita civile del nostro paese”.

GRILLO L. (P.D.)

“Condivido quanto detto dall'assessore. Evidenzio però che durante l'esposizione degli articoli 54 nessuno mai è stato interrotto da due anni a questa parte. Questo è un cattivo segnale. Si entra nel merito, si discute, ci si confronta, ma i consiglieri non vanno interrotti anche se si affronta un argomento che magari dà fastidio. Cercheremo insieme di vigilare sull'applicazione perché al contrario di quanto è stato detto, questo decreto si ripercuoterà sulla nostra vita quotidiana, quindi cercheremo di vigilare, nella legge e con la legge”.

CCCXLVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI DELLA BIANCA E BERNABÒ
BREA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE,
IN MERITO A MANCATI CONTROLLI SUI
SOGGETTI SEGUITI DAI SERVIZI SOCIALI.

DELLA BIANCA (P.D.L.)

“Assessore, siamo sempre in attesa della commissione sul trasporto pubblico che si rimanda da venerdì a venerdì, come la gronda, e non sappiamo in quale venerdì, di quale mese e di quale anno sarà fatta questa commissione. Detto questo, esiste probabilmente un problema che abbiamo sottolineato più volte anche durante il dibattito sulle linee programmatiche, ma non solo, sui servizi sociali e sui servizi alla persona del nostro Comune. Ci sono articoli della settimana scorsa che sembrano più da “scherzi a parte” che da un Comune amministrato con una sensibilità particolare verso i più deboli, verso quelli che effettivamente hanno bisogno; una sensibilità che, secondo me a torto, viene quasi sempre rimessa in carico al centro sinistra e quasi mai al centro destra.

Ciò detto, appare veramente sconcertante che gli assistenti sociali, ahimè, vadano in ferie e abbandonino per quindici giorni i poveri anziani cardiopatici o con qualche altro problema e appare assolutamente sconcertante che una signora Rom sia in carico ai servizi sociali che procurano a lei, al marito e al figlio un alloggio, poi un secondo alloggio, poi una sistemazione in albergo per un ammontare di 14 – 15.000 euro e questa signora è proprietaria di circa 500 autovetture.

Allora c'è da chiedersi come funzionano i controlli nel nostro Comune. Ogni tanto ci vengono proposti protocolli con la Guardia di Finanza, l'agenzia delle Entrate e tutti gli enti preposti al controllo. Non solo, ma noi stessi dovremmo avere quello che richiediamo durante alcune discussioni, non ultima la variazione di bilancio dove oggettivamente, su tutta la partita dei servizi alla persona, abbiamo il sospetto che ci sia poca chiarezza. Come fa una persona in stato di indigenza e di bisogno ad accreditarsi presso i servizi sociali per avere aiuto dal Comune? Abbiamo il sospetto che si faccia un certo tipo di favoritismo presso i Rom o presso persone di determinate etnie e si agisca in maniera assolutamente superficiale verso il bisogno, quello vero, certificato.

Ma il problema è a monte perché non abbiamo una mappatura di quale è il problema nella nostra città e chi fa che cosa, cioè cosa fa il Comune, che apporto danno le associazioni del terzo settore, associazioni di volontariato, quello che noi chiediamo da due anni a questa parte: avere una fotografia chiara di cosa c'è oggi sul territorio, cosa facciamo noi, quali sono i servizi che eroghiamo in forma diretta, qual è la collaborazione che le associazioni no profit

danno all'ente e come fa l'utente, la persona in stato di bisogno, ad accreditarsi. Purtroppo ci pare che molto spesso siamo all'accredito quasi personale, alla simpatia, alla buona volontà dell'assistente sociale di turno, contro la quale non abbiamo nulla perché sappiamo che le assistenti sociali, che sono spesso l'ultimo anello della catena, hanno talmente tanti casi da seguire che dietro a tutti non possono stare. Quindi abbiamo paura che la superficialità dilaghi e oggi ci troviamo comunque a leggere di queste notizie di cui purtroppo già avevamo sospetto, però sono certificate perché sono nero su bianco e ci sono nomi e cognomi".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“Purtroppo ancora una volta dobbiamo denunciare la scandalosa gestione dei servizi sociali. È di questi giorni la notizia che il Comune sospende l'assistenza agli anziani per due settimane dal 15 al 31 agosto. Le notizie sono certe e non possono essere smentite perché provengono dagli uffici stessi e abbiamo tutte le prove del caso. È veramente scandaloso quello che avviene: si lasciano persone ammalate e molto anziane da sole per due settimane. Sono persone che probabilmente in quel tempo non avranno la possibilità di un aiuto e di un soccorso e dovranno maledire la loro estate.

Si dice che è necessario sospendere perché oltretutto mancano i soldi, però contemporaneamente leggiamo questa buffonesca notizia che sarebbe comica se non fosse tragica. Mentre mancano i soldi per l'assistenza agli anziani di agosto, i soldi ci sono per dare una casa ad una Rom che non ne aveva assolutamente titolo, che si è presentata ai servizi sociali senza documenti e siccome non aveva documenti subito le hanno dato una casa e hanno cercato un lavoro al marito. Eppure questa signora aveva intestate ben 500 automobili ed era al centro di un giro sicuramente molto sospetto di compravendite di auto.

Come è possibile che non si facciano controlli quando tanta gente è in attesa di una prima casa? Famiglie, anziani, gente con bambini, donne sole. Non si dà una casa agli italiani che possono presentare tutta la documentazione necessaria e la presentano fino in fondo perché se manca una virgola vengono esclusi, però si presenta una Rom senza documenti, non sappiamo chi è né cosa faccia e subito le diamo una casa. Questa è una cosa che non sta né in cielo, né in terra e si accompagna a questo disservizio dei servizi sociali che si permettono di andare in vacanza per due settimane lasciando soli gli anziani assistiti che non riceveranno nessun aiuto dal Comune di Genova così pronto e così cieco invece di fronte ai Rom truffatori e altro”.

ASSESSORE PAPI

“Cercherò di rispondere alle molte domande. La commissione trasporti disabili non si è fatta perché la Consulta disabili ha informato della non disponibilità a esserci, quindi c'è stata una richiesta di rinvio che non dipende da noi che eravamo già pronti.

Per quanto riguarda l'accreditamento, la certificazione e tutta una serie di cose, sicuramente forniremo nuovamente la mappa. Ripeto solo che, come si sa, la gestione diretta dei servizi il Comune di Genova non ce l'ha, tranne il segretariato sociale e tutte le funzioni svolte dagli assistenti sociali; come servizi la gestione è praticamente affidata attraverso gare, contratti e quant'altro a soggetti naturalmente accreditati di terzo settore. Rimangono circa 60 persone dipendenti diretti del Comune di Genova sull'assistenza domiciliare. Tutto il resto dell'assistenza domiciliare è di nuovo affidato a soggetti di terzo settore.

Non abbiamo sospeso nessuna assistenza domiciliare durante il periodo estivo; anzi, è stata incrementata di circa 1800 ore con un impegno di spesa di ulteriori 30.000 euro, motivo per cui tutti gli anziani che sono già assistiti sia dai custodi sociali della Regione che dall'assistenza domiciliare del Comune non avranno nessuna sospensione dal 15 al 30 agosto e – ripeto – c'è un incremento assistenza domiciliare.

Nel caso giornalistico specifico, si tratta di un signore che si è rivolto ai servizi ed evidentemente c'è stata una risposta sulla quale stiamo indagando. Da quello stesso servizio mi viene assolutamente confermato che l'unica modifica è il cambio di persona nella misura in cui, essendo un periodo di ferie, l'assistente che va regolarmente in casa di questo signore sarà sostituita da un'altra per quindici giorni per motivi di ferie, quindi non esiste nessuna sospensione di servizio, c'è un incremento di ore.

Venendo invece al caso della famiglia Rom, la famiglia in oggetto è stata conosciuta dai servizi sociali durante la fase complicata di sgombero di insediamenti illegali lungo l'argine Polcevera intorno al 2008. Ricorderete tutti che lungo l'argine del Polcevera si erano create baracche abusive e questo era un nucleo che abitava all'interno di una di queste baracche. Sapete anche che rispetto a quella tipologia di sgombri gli stessi furono fatti, naturalmente di concerto con l'assessore Scidone, le forze dell'ordine e i vigili, anche dai servizi sociali e ovviamente le persone Rom che i servizi sociali prendono in carico sono fondamentalmente anziani, persone malate e nuclei familiari con minori.

A quel punto, quando fu fatto questo percorso di attivazione sociale, nella fattispecie la signora dichiarò di essere non solo nullatenente, ma di fare la casalinga e il marito dichiarò di fare alcuni lavori in nero e accettarono il progetto del Comune di inserimento, tant'è vero che attraverso questa funzione di segretariato sociale il marito della signora da lavori in nero ha avuto un normale contratto di lavoro con una ditta privata a tempo determinato e quindi

ci ha portato come documentazione il contratto di lavoro e tutta una serie di cose.

Sicuramente c'è stata una presa in carico di questo nucleo da parte del Comune per i primi tre mesi e l'indicazione di un alloggio non era naturalmente un alloggio nelle case che il Comune assegna perché queste persone si aiutano anche a trovare case in affitto nella misura in cui dimostrano di poterle pagare. Questa casa non si era riusciti a trovarle e allora il nucleo era stato inserito in una comunità alloggio e trattandosi di nucleo con minore abbiamo continuato ad occuparcene, però a un certo punto sono stati sospesi i nostri aiuti economici e questo nucleo ha cominciato a pagare da solo le spese.

A fronte di questo è innegabile che la signora aveva nascosto ai servizi sociali che di fatto aveva un'altra attività. Siccome giuridicamente, per legge, gli assistenti sociali non possono svolgere verifiche fiscali e siccome per fortuna nostra questi casi di persone poco credibili sono pochissimi, abbiamo istituito all'interno dell'assessorato un ufficio preposto ad attivare, in relazione anche con altri soggetti, delle verifiche sia fiscali che di tipo giuridico che possono avvenire in tempi rapidi e che consentono quindi al Comune di sospendere immediatamente ogni sostegno laddove per atteggiamenti fraudolenti il Comune diventi parte lesa".

DELLA BIANCA (P.D.L.)

"Ringrazio l'assessore, ma io non volevo la storia dei singoli casi, qui manca un quadro di riferimento. Quali sono gli strumenti per far sì che le cose che sono successe non succedano più? Quello che ci vuole è mettere a regime un sistema che funzioni e dia dei risultati. Oggi purtroppo non è così se si verificano questi casi.

Poi, assessore, forse lei non è informata, ma i Rom in Val Polcevera continuano a persistere, quindi se fa un giro da quelle parti si renderà conto tra l'altro che il problema sta esplodendo perché l'abusivismo di questi campi improvvisati sta creando moltissimi problemi alla cittadinanza e quindi io chiedo, come sto facendo da tempo, che su questi temi nel senso ampio del termine sia comunque organizzata una commissione e se possibile anche un Consiglio monotematico, visto che comunque larga fetta del nostro bilancio viene spesa per i servizi alla persona e secondo me bisognerebbe mettere ordine una volta per tutte con un quadro di riferimento ben preciso che dia garanzie all'ente di come vengono spesi i soldi, ma soprattutto anche all'utenza che ha bisogno e deve sapere che dall'altra parte c'è qualcuno che può darle aiuto".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“Non ci sono parole, assessore, gli sfrattati genovesi finiscono sul marciapiede nell’indifferenza del Comune; una famiglia Rom clandestina che era presente in un campo abusivo viene sistemata per nove mesi in un albergo e poi le si dà un alloggio e un lavoro al marito, con tutti i casi disperati di genovesi che abbiamo in città. Questa è una cosa veramente inaccettabile, un comportamento censurabile in tutte le maniere.

Riguardo invece alla sospensione dei servizi sociali, “Il Giornale” di domenica ha pubblicato con grande dovizia di particolari questa vicenda. Io ho potuto avere conferma personalmente sia dal diretto interessato che dai vicini. Se comunque le nostre denunce sono servite a far tornare indietro il Comune e rivedere la sua decisione di sospendere il servizio agli anziani per il periodo estivo di questo ci compiaciamo. Staremo a vedere. Comunque il fatto denunciato aveva fondamento nei minimi dettagli”.

CCCXLVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI NACINI LECCE E GRILLO G.,
AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
CHIAZZE DI SOSTANZE ORGANICHE E ARIA
IRRESPIRABILE SUL MARE DI VOLTRI.
EMISSIONI MALEODORANTI DAL
DEPURATORE DI CORNIGLIANO.

NACINI (SINISTRA E LIBERTÀ)

“Giovedì mattina sono andato sulla spiaggia di Voltri e presso il depuratore di Prà – Voltri dove non solo ho visto le chiazze sul mare, ma soprattutto ho verificato che l’aria era irrespirabile. C’è stato, da parte dell’ATO, un intervento di copertura delle dodici vasche che erano rimaste scoperte per anni per mancanza di finanziamenti. Tutti speravamo che se prima si sentiva un po’ di puzza quando c’era scirocco, con la copertura il problema si risolvesse, invece ci sono stati dieci giorni consecutivi di questa situazione che è ancora in corso.

Trattandosi di un depuratore definito di nuova generazione (ma noi abbiamo sempre pensato che di nuovo ci fosse soltanto la parte edilizia), stupisce che la copertura delle vasche invece di eliminare il problema lo peggiori. Siccome l’intervento è stato fatto dall’ATO, credo che si debba immediatamente intervenire presso quell’ente, tenendo presente che la spiaggia di Voltri in questo periodo è molto affollata. Ritengo giusto che i cittadini che

vengono a ponente a fare il bagno siano messi in condizione di non prendersi la salmonella”.

LECCE (P.D.)

“A proposito di articoli 54 , ritengo non sia stato corretto interrompere il collega Grillo Luciano; abbiamo visto quanto è stato lungo, nel successivo 54, l'intervento del collega Bernabò Brea e allora invito il Presidente a modificare l'articolo 54 del Regolamento il più presto possibile perché c'è un'inflazione di cose che effettivamente si possono discutere nelle commissioni.

Assessore, in me c'è sconforto, amarezza, sfiducia per il depuratore di Cornigliano dove io vivo. Non è più possibile essere lì tutti i giorni a sorbirsi quelle puzze veramente disgustose. Io ho creduto alla tecnica, ai miglioramenti e agli investimenti che ci sono stati, ma penso che ora siamo arrivati al dunque: non è possibile che mentre a Cornigliano iniziano a muoversi un po' di cose dopo 50 – 70 anni e potremo godere, ad esempio, del giardino di villa Bombrini, il depuratore rimanga in questo stato. Io chiedo anche al Sindaco: facciamo un'ordinanza? Lo chiudiamo? Qui bisogna capire qual è il danno che il cittadino di Cornigliano ha tutti i giorni, soprattutto in piena estate con le finestre aperte, è una condizione veramente da terzo mondo e anche peggio.

Per questo io dico che anche a ponente non tutte le zone sono uguali. Cornigliano vive veramente una situazione di disagio e il depuratore la aggrava. Avevamo sperato nella condotta a mare, ma mi risulta che non sia ancora finita. Non so cosa chiederle, assessore, se non un'ordinanza urgente di chiusura di questo depuratore che non si può più mantenere in queste condizioni”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Il problema dei miasmi derivanti dal malfunzionamento dei depuratori è problema diffuso in città. Peraltro condivido quanto hanno già evidenziato Nacini e Lecce. Presidente, le devo ricordare che forse poteva essere abbinato anche il mio 54 sui miasmi che da settimane allarmano alquanto i cittadini della bassa Val Bisagno nella zona Borgo Incrociati.

Io mi limito a rivolgere una domanda all'assessore Senesi. Dopo l'articolo apparso sulla stampa su Voltri, l'assessore Senesi affermava: “Interverrò su Mediterranea acque e attendo i risultati per domani”. Quindi è interessante capire da parte sua quali provvedimenti sono stati adottati per il depuratore di Voltri, considerato che la questione si trascina ormai da troppo tempo. Abbiamo letto anche le dichiarazioni dell'assessore Perfigli della Provincia e della stessa Mediterranea acque, quindi si tratta di capire veramente quali provvedimenti si intendono con urgenza adottare per quanto riguarda il depuratore di Voltri, rispondere in modo adeguato alle sollecitazioni del collega

Lecce e avere qualche informazione su che cosa sta accadendo nella bassa Val Bisagno, considerati i miasmi insopportabili che vivono quotidianamente i cittadini residenti in queste zone”.

ASSESSORE SENESI

“Iniziamo dalla situazione di Voltri. Il problema segnalato è un episodio acuto che non è legato a un malfunzionamento dell’impianto. Appena ricevuta la segnalazione sono andato a verificare con i tecnici, abbiamo fatto anche delle foto; sostanzialmente si vede galleggiare del materiale di dimensioni tali da non poter essere passato dall’impianto di depurazione perché, come sapete, i depuratori hanno come minimo un primario che ha una grigliatura fine, quindi ciò che esce di lì è molto piccolo mentre il materiale che galleggiava non aveva queste caratteristiche, quindi evidentemente non proveniva dall’impianto di depurazione, questo a prescindere dal fatto che il depuratore funzioni o no, di lì il flusso deve comunque passare. Evidentemente il materiale è stato portato dal mare o vi è finito attraverso i fiumi.

A questo proposito bisogna segnalare che in quella zona abbiamo ancora un po’ di problemi legati al fatto che non raggiungiamo tutte le abitazioni. Ci sono dei lavori in fase di completamento e altri in fase di avanzata realizzazione, primo fra tutti quello di via Rubens dove stiamo aumentando l’allaccio fognario e quello della zona di Fabbriche sul quale è stato completato il primo lotto e si sta facendo il secondo. Questi lavori porteranno progressivamente alla captazione di tutti i liquami di zone che attualmente non sono raggiunte.

Per quanto riguarda invece il depuratore in se stesso, gli interventi fatti sulla copertura dei biofiltri inevitabilmente possono soltanto dare vantaggi perché quando si copre e poi si capta ciò che è presente lì dentro, inevitabilmente c’è un miglioramento. Dalle valutazioni fatte successivamente alla copertura, è stato verificato che può essere opportuno perfezionarlo introducendo anche l’aspirazione dei pozzetti delle vasche e successivamente la sostituzione delle tubazioni di aspirazione aria dei comparti di preaerazione. Questi due interventi che sono adesso in fase di attuazione dovrebbero portare un ulteriore miglioramento.

In sintesi: la situazione acuta è stata generata da qualcosa che era estraneo all’attività del depuratore che dal punto di vista del funzionamento è un depuratore che funziona bene. Invece dal punto di vista dell’impatto sulla popolazione negli anni scorsi aveva effettivamente dato delle problematiche che con questi interventi progressivamente si andranno a risolvere.

Per quanto riguarda il depuratore del Polcevera la situazione è diversa, è effettivamente più problematica. Come sapete, noi vogliamo affrontare il problema radicalmente togliendo il trattamento fanghi perlomeno da quel

depuratore. Finché ciò non sarà possibile stiamo facendo una serie di interventi di mitigazione che dovrebbero dare dei risultati già quest'estate, tant'è vero che le segnalazioni che ho avuto sono nel senso di una diminuzione della fastidiosità degli odori. Il problema della condotta mi crea un certo imbarazzo perché effettivamente sarà un anno e mezzo che dico che stiamo finendo; attualmente mancano 100 metri. Sono successi una serie di inconvenienti impressionanti: la rottura della testa della fresa che faceva il microtunneling per aver incontrato della loppa fusa; una serie di autorizzazioni impressionanti dovute al fatto che tutto ciò che è in quella zona deve essere portato a bonifica, quindi ogni volta ci sono dei processi autorizzativi che fanno perdere dei mesi. Le ultime notizie sono che mancano 100 metri; non vi dico quando li finiamo perché a questo punto non mi sbilancio.

Di sicuro, una volta finito quello, parallelamente all'azione che Mediterranea acque sta facendo dopo aver fatto tutta una serie di valutazioni con visite all'impianto, si sta agendo con l'introduzione di sostanze enzimatiche direttamente nella struttura fognaria perché c'era una buona probabilità che i miasmi derivassero sostanzialmente da quella parte.

Per quanto riguarda invece la bassa Val Bisagno, stiamo facendo delle verifiche. C'è stata un'ispezione nei giorni scorsi e dovrebbero essere fatte delle azioni nei prossimi due o tre giorni che dovrebbero portare a dei benefici. Magari su questo torneremo successivamente”.

NACINI (SINISTRA E LIBERTÀ)

“Anch'io pensavo che con la copertura la puzza dovesse sparire, invece è successo qualcosa di diverso. Mi auguro che Mediterranea acque intervenga. Sulla seconda parte, assessore, lei avrà ragione, ma io ero presente allo scarico delle stazioni di pompaggio e lì usciva qualcosa di diverso. Spero anche qui che Mediterranea acque intervenga perché si tratta di un depuratore nuovo e vorremmo fare i bagni in modo tranquillo come credo che abbiamo tutti diritto”.

LECCE (P.D.)

“Vorrei ricordare a me stesso e anche all'assessore l'idea che noi condividiamo di spostare non solo i fanghi ma tutto il depuratore, ma nell'immediato non vorremmo che si spostassero i fanghi dentro l'Italsider e rimanessero così due depuratori a Cornigliano, questa sarebbe veramente una beffa”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“I fenomeni denunciati ovviamente si aggravano considerate le condizioni climatiche dovute alla stagione calda. Considerato che lei ha tralasciato di approfondire anche e soprattutto la questione della bassa Val Bisagno, proporrei a lei e al Presidente della competente commissione consiliare un approfondimento in sede di commissione”.

CCCXLIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE DANOVARO, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
LAVORATORI CASSINTEGRATI ILVA.

DANOVARO (P.D.)

“Rimaniamo nella zona di Cornigliano. Questa volta per parlare del problema di tanti lavoratori che sono interessati dalla riconversione del ciclo produttivo degli impianti di Riva. Un accordo di programma che ha segnato un passaggio importante per una riqualificazione ambientale e sostenibile degli impianti produttivi, che consegnato alla città aree preziose da riqualificare e sta permettendo una nuova riorganizzazione del sistema viario. Una riconversione di questo territorio che vede anche il mantenimento di questa realtà produttiva importante per la quale era prevista una fase di accompagnamento per i tanti lavoratori interessati.

Non si poteva immaginare che si abbattesse sul nostro territorio, e in generale su tutto il mondo, questa crisi economica e industriale che inevitabilmente deve portare anche dei correttivi rispetto alle politiche industriali e occupazionali così come erano state definite da precedenti accordi. La nostra città è stata interessata alcuni giorni fa da importanti manifestazioni da parte dei lavoratori che legittimamente ci chiedono di fare ogni sforzo per rappresentare presso il Governo delle aspettative che garantiscano dei livelli reddituali adeguati, che ci sia una proroga della cassa integrazione e che attraverso finanziamenti che dovrebbero derivare dal Ministero la cassa integrazione possa essere integrata con lavori socialmente utili.

Chiedo all'assessore se è confermato che a breve ci sarà un incontro presso il Ministero per sollecitare nuovamente il Ministro a che si individuino dei fondi, che peraltro non sono particolarmente esosi, per coprire una parte di tempo sufficiente a portare fuori da questa fase di stagnazione e difficoltà il futuro di questi lavoratori e il livello dei loro redditi.

So che è stata avanzata anche la proposta di un'attività supplente da parte della Regione alla quale si chiede che individui delle risorse utili al soddisfacimento di queste esigenze economiche. Questa attività supplente è già stata svolta per diversi ambiti in ragione del fatto che il Governo non ha provveduto all'ampliamento del perimetro degli ammortizzatori, cioè all'estensione degli ammortizzatori sociali a quelle tante categorie che adesso non ne beneficiano. Nella realtà produttiva genovese sono stimate a oltre il 70% della forza lavoro. Noi ribadiamo con forza la necessità di un impegno ulteriore del Governo per andare incontro a questa legittima esigenza dei lavoratori”.

ASSESSORE MARGINI

“Vorrei dire, consigliere, che sono rimasto anch'io molto colpito dal fatto che dopo mesi di discussione per ottenere un incontro col Ministero del Lavoro sia stata necessaria una mobilitazione eccezionale dei lavoratori che mi pare possa avere un unico significato: solo le forzature portano un risultato e questo non è bene perché ovviamente nell'incontro di giovedì prossimo il punto mi pare sia chiarissimo: non è tanto in discussione il regime della cassa integrazione per i lavoratori; siano essi in cassa integrazione ordinaria o straordinaria, avranno il prolungamento dei trattamenti. Ovviamente è chiaro che il provvedimento di cassa integrazione corrisponde a meno di 800 euro al mese, questa è la realtà dei fatti.

Una parte di questi lavoratori sono in cassa integrazione da tre anni ed hanno vissuto una situazione così difficile solo per il fatto che hanno avuto, attraverso i lavori di pubblica utilità, un'integrazione al reddito. Noi abbiamo avuto un lavoro e loro hanno avuto l'integrazione al reddito. Mettere in discussione questo – lo dico con cognizione di causa – vuol dire creare una situazione di difficile governo e mi pare che in realtà non si voglia cogliere come il Comune di Genova non chieda l'estensione del trattamento a tutti, sia ben chiaro, noi chiediamo che coloro che sono in cassa integrazione in forza dell'accordo di programma vedano rispettate le cose pattuite, anche perché ci troveremmo in una strana situazione: che l'accordo di programma non vale per i lavoratori, ma vale per l'azienda e vale per le bonifiche.

Qualcuno mi chiede: ma cosa ha in testa il Ministro? Ovviamente è sempre utile non considerare incompetenti coloro con cui si dialoga, ma una cosa dal punto di vista del Ministro è chiara: non vuole un trattamento straordinario per qualcuno per paura che questo diventi un precedente per tutti. Andando di questo passo si dovrebbe dire che non bisogna aumentare i salari a nessuno perché poi bisogna aumentarli anche ad altri.

A noi pare che invece sia più utile una gestione che valorizzi questo fatto e che tenda a mettere in pista anche altre cose. Per noi c'è il Governo, ma c'è anche l'azienda che in realtà ha fatto una pronunciata politica di assunzioni

gonfiando in certi momenti gli organici e avendo oggi un carico di cassintegrati molto forte. Forse si può vedere se è possibile agire lì attraverso strumenti che aiutino l'esodo, così come è utile ragionare a che punto siamo sull'accordo di programma da ogni punto di vista cominciando a mettere in pista altre opzioni.

Vogliamo discutere apertamente di tutto, ma il punto da sciogliere giovedì è questo: l'8 agosto questi lavoratori potranno svolgere i lavori di pubblica utilità o no? La risposta va data rapidamente perché dato che questi lavoratori in Comune lavorano, occorre certamente predisporre progetti che diano un senso a questa esperienza. Noi contiamo che questa cosa venga risolta. La presenza delle massime autorità degli enti locali all'incontro tende a segnare il significato pubblico di questa cosa e quello che noi domandiamo – ripeto – è che i patti vengano rispettati e i lavoratori hanno ragione a chiedere che i patti vengano rispettati”.

DANOVARO (P.D.)

“Nessuna replica se non il ringraziamento all'assessore e la piena condivisione dell'impostazione della relazione”.

CCCL

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI PIANA E COSTA, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
REALIZZAZIONE STRADA SANT'ILARIO.

PIANA (L.N.L.)

“Martedì della scorsa settimana abbiamo assistito alla partecipazione ai lavori del Consiglio da parte del comitato dei cittadini di Sant'Ilario che chiedevano conto all'amministrazione in merito ad alcune promesse assunte in occasione di un incontro pubblico che si è tenuto con lei a gennaio. Le nostre richieste di sospensione dei lavori sono state bocciate dalla sua maggioranza, tanto che non abbiamo avuto modo, come Conferenza Capigruppo, di ascoltare direttamente da questi cittadini quali erano le perplessità e preoccupazioni che volevano esprimere. Poi siamo venuti a sapere soltanto successivamente che questi comunque avevano ottenuto un incontro con il Vice Sindaco.

Sostanzialmente l'impegno che l'Amministrazione aveva assunto era quello di sottoscrivere entro giugno l'impegno che cancellasse ogni dubbio sulla possibilità di attraversare i terreni dell'istituto per periti agrari Marsano, questo per poter svolgere tutta una serie di pratiche burocratiche entro il 2009 e poter cantierare per i primi mesi del 2010 l'intervento che poi altro non è che la

realizzazione di una piccola strada larga due metri e mezzo che consentirebbe di fatto agli abitanti della zona di poter contare su un'infrastruttura che consenta di usufruire dei mezzi di soccorso qualora ce ne fosse bisogno e di vivere un po' più agevolmente quella porzione di territorio.

La preoccupazione nasceva dal fatto che superato giugno nessun passo avanti era stato fatto e non vedendo neanche l'attività della macchina comunale nei confronti dei contatti con i proprietari interessati all'area sulla quale si dovrebbe sviluppare la strada per venire a degli accordi bonari che in gran parte non avranno problemi a realizzarsi, ma che comunque devono essere formalizzati, anche noi siamo qui a sollecitare l'Amministrazione affinché dia delle risposte certe sui tempi e i modi con i quali s'intende seguire questo progetto.

Volevo chiedere anche come la macchina comunale abbia intenzione di far fronte ai costi di questa infrastruttura che però, data la particolare rilevanza ambientale e considerato che ha coinvolto l'istituto agrario ma che i fondi interessati sono anche di pertinenza di alcune aziende agricole, credo possa essere interessante cercare di attingere a fondi previsti dal piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 che consentono, in questi casi, anche l'abbattimento del 70% dei costi necessari per l'intervento”.

COSTA (P.D.L.)

“Anche noi chiediamo chiarezza per i cittadini che nella scorsa seduta sono venuti, non ci è stato possibile ascoltarli e quindi come Consiglio abbiamo saputo poco. Vero è che la signora Sindaco ha mandato a tutti i Gruppi un'articolata lettera che parla di tutti i passaggi con la Sovrintendenza e la Regione, però di fatto emerge una cosa: che c'è un rimbalzo di responsabilità tra Comune e vari enti e chi resta col cerino in mano è sempre il cittadino che non ha certezze su un'opera pubblica importante come questa che è attesa da tanti anni ancorché promessa solo da pochi anni. E' attesa perché quella delegazione vive una situazione di difficoltà oggettiva per quanto riguarda le comunicazioni.

Non sto a ripetere quanto ha detto il collega Piana, ma chiedo alla signora Sindaco di dare una certezza a questi nostri concittadini che da anni aspettano una risposta precisa e puntuale”.

SINDACO

“Mi spiace che martedì io non fossi qua, altrimenti avrei risposto senza nessun problema al comitato oltre che ai consiglieri. Il comitato sa, peraltro, perché nel frattempo li ho visti e ho mandato la risposta, che non c'è nessun ritardo rispetto all'impegno che mi sono assunta in un incontro pubblico che si svolse il 21 gennaio 2009 a Sant'Ilario, nel quale illustrai una soluzione per la

questione della strada assumendomi l'impegno, che riconfermo, in base al quale l'approvazione della variante urbanistica di salvaguardia l'avrei portata in Consiglio entro il 2009. Venerdì sarà trattata in Giunta e questo mi fa presumere che riusciremo, nonostante la grande attenzione delle commissioni sulle questioni reali che il Sindaco porta nella commissione medesima, e pur allungando con non so quante audizioni, ad averla approvata entro il 2009.

Così come assunsi il 2009 come data ultima per la predisposizione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e l'appalto e inizio lavori nel 2010. Non ho capito che cosa c'entri il mese di giugno perché non mi pare di aver mai parlato di giugno, come dice il consigliere Piana. Questo è l'impegno che assunsi allora e che confermo e intorno al quale la macchina comunale, come dice il consigliere Piana, sta attivamente lavorando.

Non voglio ripercorrere tutte le tappe, ma ricordo che stiamo parlando di un progetto preliminare per una nuova strada di tipo agricolo di larghezza e transito limitati che fu approvato nel marzo 2006 anche a seguito di un interessamento della Regione, in particolare del Presidente Burlando. Con l'insediamento di questa amministrazione nel 2007 riprendemmo i contatti con il Preside dell'istituto Marsano che aveva espresso perplessità rispetto al tracciato approvato perché lo stesso prevedeva il passaggio delle auto nella zona antistante la scuola con interferenze rispetto ai percorsi pedonali scuola – segreteria degli studenti; non sono alunni, però, sono studenti di 20 – 22 anni.

Abbiamo effettuato una serie di rilievi e sopralluoghi. A maggio 2008 abbiamo formalizzato all'istituto quattro diverse proposte di tracciato, quasi una gronda, quasi un dibattito pubblico, di cui uno a monte e tre a valle della scuola. Il Preside chiese allora di verificare la possibilità di un quinto tracciato lungo il confine delle proprietà della scuola. Nell'agosto 2008 abbiamo fatto rilievi specifici che hanno confermato l'impossibilità di realizzare questo percorso perché lo stesso avrebbe prodotto pendenze rilevanti per il considerevole dislivello esistente. Anche l'ipotesi di un tracciato più a monte, lungo la pedonale già esistente, che era stato valutato ancora prima del 2006, era stata abbandonata a seguito di un parere negativo della Sovrintendenza.

Perché sono arrivata, nel gennaio 2009, a dare quelle rassicurazioni? Perché gli uffici, a seguito di tutto questo, hanno individuato nel dicembre 2008 (e sono andata subito a dirlo agli abitanti) una soluzione ulteriore che ipotizza il passaggio di una nuova viabilità nel tratto antistante la scuola, all'interno di una sorta di galleria artificiale, quindi non visibile, non invasiva, che si realizza nella fascia immediatamente al di sotto della zona antistante l'edificio scolastico.

Questa soluzione da un lato elimina l'interferenza rispetto ai percorsi pedonali degli studenti che lamentava fin dall'inizio il Preside, occupa una limitata porzione della fascia sottostante, ha una profondità di tre metri e mezzo e può consentire addirittura l'ampliamento del piazzale antistante la scuola.

Questo è il progetto. Su questo noi lavoriamo nei tempi che ho detto. Il finanziamento, consigliere, è inserito nel piano triennale dei lavori pubblici, come lei sa, per il 2010 e la Regione ha confermato l'intenzione di finanziarlo. Nel febbraio 2009 abbiamo inviato la proposta all'istituto Marsano e al Presidente del municipio per avere una valutazione rispetto alla soluzione.

Per anticipare i tempi, onde evitare che facciamo le cose, poi qualcuno emette un parere contrario di cui non si è tenuto conto, abbiamo cominciato a scrivere sia alla Sovrintendenza, sia alla Regione, sia ai vari uffici tutela del paesaggio anche del Comune di Genova, perché gli uffici devono parlarsi fra di loro, per avere, in via preventiva, le valutazioni e poterle successivamente integrare o inserire nella fase di definizione ultima del progetto.

Il 29 giugno la Regione ci ha risposto dicendo che rispetto al tratto iniziale del tracciato ci sono ancora alcune perplessità, ma l'abbiamo fatto in questo spirito che dicevo: anticipare per avere già il punto di vista e poter inserire i cambiamenti oltre a non perdere tempo, quindi non c'è nessun palleggiamento, ma il normale iter che i progetti devono avere nella dimensione interistituzionale. Siamo ancora in attesa del parere della Sovrintendenza, ma è assolutamente chiara la volontà dell'amministrazione di realizzare quest'opera in un contesto che sappiamo delicatissimo e dentro al quale è bene che tutte queste valutazioni vengano preventivamente inserite.

Questa variante, che consente a chi vive a Sant'Ilario di poter davvero avere una qualità della vita decorosa, però non deve trasformarsi in uno strumento che consenta di trasformare in residences i capanni e gli edifici agricoli oggi esistenti, per cui io avevo promesso fin dall'inizio, cosa che porterò a compimento come decisione di Giunta venerdì e voi l'avrete per dibattere, la contestualità di questo progetto con una variante di salvaguardia che riguardi Sant'Ilario”.

PIANA (L.N.L.)

“Sindaco, la scadenza di giugno alla quale ho fatto riferimento era dettata dal fatto che in quell'incontro di gennaio lei si era resa disponibile, entro giugno, a fornire garanzie relative al nodo del passaggio nei terreni dell'istituto Marsano. Per quanto riguarda i tempi, mi auguro che quanto da lei detto corrisponda al vero. Il suo riscontro scritto al comitato, nel quale si dice “fatti salvi tutti i passaggi formali previsti”, mi auguro che non sia l'introduzione di un alibi per protrarre all'infinito questa questione, cosa che mi pare venga inserita nel contesto di questa variante a proposito della quale ci piacerebbe capire un po' meglio perché da un po' di tempo inseguiamo alcune informazioni relative ad una maxi variante che ne contiene altre all'interno. Questa arriva,

GUERELLO - PRESIDENTE

“Come già anticipato nella Conferenza Capigruppo alla sua Capogruppo che aveva già portato avanti questa tesi, ripeto che il dato letterale cui lei ha fatto riferimento certamente avrebbe potuto essere più preciso, nel senso di mettere “aggiornamento sullo stato ...”. Ovviamente il senso della cosa è quello della comunicazione, così come previsto dal Regolamento e dallo Statuto, per fare il punto sullo stato delle linee programmatiche. Sono contento che lei lo ripeta in aula, ma a volte si potrebbe superare questo tipo di interventi ricorrendo alla disponibilità della Segreteria Generale che è pronta a chiarire ogni dubbio formale anche con interpretazioni preventive. Comunque, proprio perché abbiamo già fatto intervenire la Segreteria Generale in sede di Capigruppo, facciamo intervenire la Segreteria anche in Consiglio Comunale per dare l’interpretazione su questo punto”.

DANZI – SEGRETARIO GENERALE

“Il dettato letterale non è dei più splendidi, però era già stato oggetto l’anno scorso di iscrizione all’ordine del giorno negli stessi termini e con le stesse modalità. L’art. 42 dello Statuto prevede espressamente che nell’ipotesi in cui si proceda alla surroga o alla revoca di assessori e in ogni altro caso di cessazione dalla carica degli stessi, il Sindaco ne dà motivata comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva. Quando intende procedere alla sostituzione dà la comunicazione del nome e il nome del successore; quando non intenda procedere alla sostituzione comunica la redistribuzione delle deleghe. Quindi è da intendersi una obbligatoria comunicazione al Consiglio Comunale, non è assolutamente una deliberazione, ma è doveroso ed è prassi costante di tutti gli enti iscrivere all’ordine del giorno una comunicazione che riguarda l’espletamento di una funzione così importante una volta rimessa al Consiglio Comunale e dopo, con la legge 142/90, al Sindaco stesso.

In ordine allo stato di attuazione delle linee programmatiche, al controllo e all’aggiornamento, ci sono dei precisi adempimenti previsti espressamente dallo Statuto all’articolo 36 bis che prevedono almeno tre momenti in cui l’aggiornamento delle linee programmatiche (non la relazione sullo stato di attuazione che può essere fatta in qualsiasi momento) deve essere effettuato: contemporaneamente all’approvazione del conto consuntivo, nella delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio (30 settembre) e/o al momento dell’assestamento generale del bilancio.

In questo senso, anche in quanto mi sto occupando ad interim, fino all’espletamento del concorso, della pianificazione del controllo dell’ente, stiamo predisponendo tutta la documentazione utile che sarà disponibile anche su internet, proprio perché è importante che il Consiglio Comunale e i cittadini

abbiano uno stato aggiornato dell'attuazione, nonché che qualsiasi modifica sostanziale alle linee programmatiche sia approvata dal Consiglio.

Quindi, in ordine al parere che lei richiedeva, oggi è diritto – dovere del Sindaco intervenire e comunicare in ordine alle deleghe e alla motivazione della redistribuzione o dei nuovi incarichi, ma non è possibile oggi votare alcunché che riguardi lo stato di attuazione o l'aggiornamento delle linee programmatiche”.

COSTA (P.D.L.)

“La risposta della dottoressa Danzi mi ha dato ragione perché in sostanza ha detto che l'aggiornamento delle linee programmatiche ai sensi dell'articolo 36 bis non può essere motivato dalla surroga degli assessori. Qui “non ci azzecca”, direbbe qualcuno della sua maggioranza. Allora o si modifica il punto uno dell'ordine del giorno dicendo che si toglie “aggiornamento delle linee programmatiche” e si dice “comunicazioni, giustificazioni sul perché vengono surrogati alcuni assessori”, usi il termine che meglio crede, ma non si può utilizzare il termine aggiornamento in quanto espressamente previsto per alcune tipologie di atti nell'articolo 36 bis dello Statuto”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Allora il titolo diventa “Comunicazioni” e allora possiamo andare finalmente nella sostanza”.

SINDACO

"Consigliere Costa, fermo restando che dal punto di vista linguistico è assolutamente sbagliato (bacchetteremo chi ha scritto la cose in questo modo!), lei però non ha fatto riferimento - e dovrebbe ricordarlo - ad un impegno che ho assunto più o meno nelle stesse giornate di luglio di due anni fa, nell'illustrare e mettere in approvazione le linee programmatiche: ossia quello di venire ogni anno, entro luglio, a dare conto in Consiglio Comunale di qual è lo stato di attuazione delle linee medesime all'interno delle quali riconfermare o modificare l'organizzazione delle deleghe assessorili . Questo è un impegno che ho preso il primo anno, lo scorso anno voi avete avuto una copiosa documentazione, l'avrete anche quest'anno entro la fine di luglio. Ma poiché questa è solo una comunicazione e non è una seduta monotematica (come ritengo che comunque avrebbe meritato!), avrete la documentazione successivamente.

Detto questo vorrei fare con voi il punto su quali sono, a due anni esatti dall'approvazione delle linee programmatiche, gli aspetti sui quali mi pare si

possa dire che siamo andati nella direzione che volevamo, sui quali abbiamo già ottenuto molti dei risultati che ci siamo prefissi, e gli aspetti sui quali invece c'è ancora da lavorare, giustificando così la riorganizzazione delle deleghe.

Voi sapete che abbiamo suddiviso le linee programmatiche in cinque grandi progetti e questo è stato un grosso elemento di innovazione, di discontinuità, e in base a questi cinque progetti noi abbiamo sviluppato una nuova politica di bilancio: la nuova politica basata sui progetti e non sulla spesa storica che è quanto in questi due anni abbiamo realizzato.

Questo dato avrebbe certamente di per sé portato a non toccare nulla all'interno della delega al Bilancio perché questo è un punto di eccellenza e perché l'aspetto dell'andamento dell'indebitamento dice il lavoro serio che è stato fatto in questi anni, ed è un andamento che presenta un livello decrescente nel nostro comune, per cui si evidenzia la politica di contenimento del debito per una riduzione dello stock del debito di oltre 125 milioni nei cinque anni.

Grazie a questo, come sapete, "Standard & Poor's" ha migliorato il proprio giudizio sulla credibilità finanziaria del comune e anche grazie a questo voi trovate un notevole cambiamento, tra il 2006 e oggi, nell'organizzazione del nostro bilancio e degli investimenti effettuati, cambiamento che riguarda la struttura stessa del bilancio. In questa struttura la parte che viene tradotta come "trasferimenti" (e non trasferimenti dovuti, ma attivazione di finanziamenti che provengono da altre dimensioni, europee, nazionali e regionali, grazie a progetti e ad un lavoro importante di riconfigurazione della progettazione), nel corso di questi anni è diventata la fetta più grossa del bilancio su cui sono cresciuti gli investimenti.

Questa parte importante del lavoro del bilancio che ha fatto l'assessore Balzani va consolidata, così come la capacità di tutti noi, nel corso di questo anno di crisi pesantissima, di cercare di raddrizzare le cose, investendo o valutando con maggiore attenzione alcuni parti che riguardano i servizi sociali affinché non ci fossero scuri o tagli troppo forti sulla città, su quella parte di città che ha bisogno di essere sostenuta. Allo stesso modo va consolidata la capacità, che è diventata di straordinaria dimensione, di aver utilizzato tre milioni dell'avanzo di amministrazione per metterli in circolo con una gara che abbiamo espletato e che si è conclusa il 30 giugno, con gli istituti bancari, per prestiti a tasso zero ai cittadini: questi 3 milioni sono diventati 14, cioè noi abbiamo 14 milioni che, distribuiti a tasso zero, possono garantire sostegno a molte persone.

Questa capacità di rigore e flessibilità è qualcosa che si realizza soprattutto a partire da una grande professionalità tecnica, condividendo una scelta di fondo, che è una scelta politica, la scelta che questo comune si è dato di ridurre il debito e di fare azioni virtuose per quello che riguarda l'evasione fiscale. Anche qui i dati sono straordinari, infatti si vede proprio come è l'andamento e la riduzione dell'evasione fiscale in questi due anni, e per questo

ci voleva una personalità di livello notevole: l'abbiamo cercata con Francesca Balzani che rimane assessore fino al 1° settembre, perché diventa formalmente parlamentare europea il 14 luglio ma il suo impegno inizierà a settembre; fino a quella data l'assessore mantiene le deleghe ed accompagna il ruolo dell'assessore entrante, Franco Miceli, che è un alto professionista che ha collaborato a livello nazionale e che è in un momento della sua vita che gli permette di scegliere di fare qualcosa che gli piace molto.

Credo che Miceli potrà sostenere questo lavoro iniziato da Francesca Balzani con una capacità di dimensione di relazione nazionale, perché è un must questo per il nostro comune ed è bene che le migliori pratiche vengano conosciute a livello nazionale e soprattutto perché bisogna inserirlo nel dibattito in corso sul federalismo fiscale e sull'attuazione del federalismo tout-court. Lì dentro sarà interessante avere un interlocutore tecnico in grado di riconsiderare le entrate proprie e le necessità che i comuni devono evidenziare perché poi questa impostazione diventi legge.

Vi ho detto quindi delle deleghe che rimangono all'assessore Balzani fino a settembre, del perché di questo cambiamento di persona che non avrei voluto ma che è provocato dal buon successo che l'assessore Balzani ha avuto nel partecipare alla competizione elettorale che ci ha regalato un deputato europeo in più per la nostra città.

Credo sia giusto consolidare la scelta che abbiamo fatto a inizio mandato di non attribuire le deleghe dell'assessore al Personale. Questo, se lo ricordate, è il secondo tema di discontinuità: come si fa il bilancio e come gestisce il personale sono le prime questioni che devono affrontare gli enti, e questo è un ente, quasi una grande azienda se, dovessimo parlare in termini aziendali.

Scelsi, con un po' di critiche al contorno, di non nominare un assessore al Personale, e devo dirvi che confermo questa scelta perché le cose accadute in questi due anni sono molto buone, e le attribuisco alla Giunta tutta, perché ognuno ha messo il suo, al grande lavoro che ha fatto la Direzione al Personale e al lavoro straordinario che ha fatto la Segreteria generale, in particolare il nostro Segretario Generale che su questo punto ha scommesso molto per il cambiamento e alla cui competenza credo si debbano i risultati raggiunti.

In questi due anni noi abbiamo avuto una serie di accordi firmati e sottoscritti, molto importanti, che ridefiniscono lo stato del rapporto tra l'ente, le Organizzazioni Sindacali e i lavoratori: quello sulla stabilizzazione del precariato, quello relativo al protocollo di intesa in materia di politiche educative, per esempio.

Abbiamo modificato regolamenti, abbiamo rivisto tutta la macrostruttura dell'ente, abbiamo ricostruito le posizioni organizzative, abbiamo approvato il progetto di riordino della Polizia Municipale e il progetto di riordino dei servizi d'infanzia 0 – 6. Abbiamo introdotto il nuovo strumento del piano dettagliato

degli obiettivi che assegna ad ogni dipendente uno o più obiettivi; abbiamo approvato il nuovo sistema di valutazione del personale non dirigente: questo sistema introduce elementi di differenziazione per la prima volta, di premialità per il personale, prevede un budget di obiettivi, l'assegnazione di obiettivi a tutti i dipendenti, la verifica del raggiungimento degli obiettivi stessi. Abbiamo effettuato le progressioni economiche orizzontali, abbiamo approvato un sistema nuovo di valutazione della dirigenza, dove l'incentivo relativo al risultato è correlato al 70% sia del raggiungimento degli obiettivi propri del dirigente, sia al raggiungimento degli obiettivi da parte della struttura diretta dal dirigente stesso, e il restante 30% è relativo ai comportamenti organizzativi.

Abbiamo approvato il Piano Triennale di Formazione, prevedendo un costante incremento delle risorse dedicate alla formazione del personale. La quantità di personale che ha partecipato a questi corsi è importante, anche se so bene che il dato quantitativo è solo uno dei dati ma d'altra parte su quello qualitativo bisognerebbe ragionare con più calma.

Abbiamo avviato contatti con la scuola formazione francese, quella da cui dipende il buon livello di capacità della burocrazia francese, perché possa collaborare con noi per la formazione dei nostri dipendenti e abbiamo stipulato una convenzione con la facoltà di Scienze politiche per il riconoscimento dei crediti formativi dei dipendenti comunali.

Abbiamo effettuato concorsi pubblici e credo che questo sia importante perché fare concorsi significa andare nella direzione dell'incremento dei posti di lavoro e della stabilizzazione degli stessi, e sono ad oggi anche in fase di espletamento una serie di procedure concorsuali.

Io non so se questi risultati che hanno capovolto l'organizzazione dell'ente sarebbero stati raggiunti in tempi così brevi (due anni sono pochi per fare tutta questa rivoluzione!) se avessimo avuto un assessore dedicato. Lo abbiamo invece fatto collegialmente e non abbiamo avuto un'ora di sciopero e, oltre a ciò, devo dire che non abbiamo neppure problemi di contenziosi pur avendo circa 7 mila dipendenti, seppure non tutti toccati dalla riorganizzazione.

Nel 2007 c'erano richieste di conciliazione che erano quasi 8 volte superiori a quelle del 2008, e sono state in totale 44. Un ottimo risultato, dunque, cosa che mi porta a riconfermare la certezza che questa collegialità nel lavorare sulle questioni del personale, l'assunzione di responsabilità piena data ai direttori, alla struttura, l'autoresponsabilizzazione, la possibilità di verificare queste cose e le buone relazioni sindacali portano a risultati assai maggiori che quelli che potrebbero derivare dall'individuare un assessore che debba farsi carico di volta in volta di questioni che politiche non sono: ciò che è politica è la scelta di fondo, l'approccio, la volontà di sottoscrivere memorandum, accordi con le Organizzazioni Sindacali, ecc. ma il resto non può essere legato alla mediazioni di questo o quel politico di turno.

In questi due anni ci siamo posti il problema della partecipazione dei cittadini, a partire dall'obiettivo fondamentale che abbiamo e che permane per tutto il quinquennio, quello cioè di adeguare la nostra macchina comunale alle sfide del decentramento, ossia far diventare i Municipi quello che davvero vogliamo che siano. In questo quadro qual è lo stato di avanzamento? da novembre 2008 a luglio 2009 abbiamo trasferito 38 unità assegnate ai Municipi e, in considerazione dell'analisi di quelle che erano le criticità più forti del personale del ruolo dei Municipi, abbiamo affrontato soprattutto una serie di azioni per il personale dedicato alle azioni sociali: questo è un compito fondamentale dei Municipi.

Abbiamo avviato le procedure concorsuali per assistenti sociali ed entro ottobre si prevede la conclusione dell'iter; abbiamo inserito la progressione verticale per la figura dello psicologo; abbiamo riconvertito e riqualificato le funzioni degli assistenti domiciliari e abbiamo impostato un lavoro che si concluderà nel secondo semestre di quest'anno per la definizione del ruolo del Segretario Generale di Municipio.

Quindi cerchiamo di consolidare questo rapporto di autonomia, autoresponsabilizzazione, ma cerchiamo soprattutto di puntare sulle funzioni sociali fondamentali che i Municipi devono svolgere e le azioni che abbiamo fatto fino ad ora sono andate in quella direzione.

Abbiamo cercato INTERRUZIONI non sto facendo valutazioni politiche, cerco solo di dare dei dati e dire cosa abbiamo fatto, dopo di che le valutazioni le fa come gli pare, ma i fatti sono questi! Abbiamo speso risorse per dare dignità alle sedi dei Municipi.

Abbiamo completato i lavori di adeguamento per il Centro – Ovest; siamo alla conclusione della razionalizzazione e concentrazione degli uffici per la Bassa Valbisagno; sono in corso i lavori per unificare sedi e uffici in Valpolcevera e siamo all'80% del lavoro fatto; abbiamo concluso per il Medio - Ponente e a Ponente siamo a metà strada perché abbiamo realizzato alcuni uffici assessorili, ad esempio il trasferimento del distretto e una serie di trasferimenti richiesti dal Municipio stesso. Abbiamo definito la soluzione percorribile per il Medio – Levante che era piuttosto complessa, ed è in fase di elaborazione il progetto di accorpamento delle funzioni e razionalizzazione degli spazi per quello che riguarda il Levante.

Abbiamo predisposto il sistema informatico e gestionale delle manutenzioni per la condivisione con A.S.Ter. che, come sapete, è il punto dolente e fondamentale perché ancora adesso le persone chiedono al Comune di Genova quello che dovrebbero fare i Municipi. Le azioni di supporto perché da un lato A.S.Ter. e dall'altro i Municipi meglio si coordinino e realizzino questo che poi determina la qualità diffusa, quella di cui i cittadini si lamentano e non sanno che abbiamo passato ai Municipi, la stiamo passando ai Municipi. A che punto siamo? abbiamo fatto questo lavoro di nuovo sistema gestionale ed un

piano di decentramento di tutte le funzioni, così come stiamo definendo il passaggio ai Municipi di una serie di funzioni previste dallo Statuto tra cui le D.I.A.

L'attività di manutenzione straordinaria sugli edifici del patrimonio comunale è ad oggi definita e completata come studio di fattibilità, quindi va attuata nel corso dell'anno.

Abbiamo completato il lavoro, che va applicato, della riorganizzazione delle biblioteche, così come va completato ma è ampiamente avviato l'iter per il decentramento delle attività legate alle palestre, ossia per la concessione delle palestre, site in edifici scolastici, ad associazioni sportive.

Abbiamo in corso - proprio perché tutti si chiedono ancora cosa sono i Municipi - le attività di comunicazione e di informazione: ciò significa che abbiamo concluso l'assegnazione di un servizio di comunicazione televisiva sull'attività istituzionale dei Municipi e predisposto su Internet i siti dei nove Municipi attualmente in fase di test.

Abbiamo rielaborato tutte le linee guida della riorganizzazione dei servizi demografici; abbiamo attivato gli sportelli dedicati "bonus energia", tuttavia le domande ad oggi sono settemila ma secondo me potevano essere molto di più, il che ci dice che nessuno lo sa o almeno lo sanno solo quelle circa 7 mila persone, e quindi è la comunicazione che va rafforzata.

Abbiamo una nuova procedura informatizzata, on line, per la rottura suolo urgente, per piccoli interventi, per piccoli utenti e questo è in esercizio dal 6 luglio, si tratta del progetto "Monica". Abbiamo anche informatizzato il monitoraggio in tempo reale della presenza di cantieri su strade.

Abbiamo istituito lo "sportello del condominio" in ogni Municipio. Questo sportello è fondamentale, è il risultato di un lavoro importante, e gli utenti ricevute dal novembre 2008 sono solo mille, quindi anche qui bisogna che i cittadini sappiano che esistono i Municipi, che molte funzioni sono state decentrate sui Municipi e che questi sono sportelli su cui l'amministrazione ha puntato perché li abbiamo progettati, li abbiamo realizzati.

Questa parte del decentramento, affidata all'assessore Corda, è andata avanti, ha certamente bisogno di segnare nuove tappe e io spero che sia segnata anche da un dibattito in sede di Consiglio Comunale. Dal punto di vista di quanto promosso, o fatto, o realizzato, noi siamo oltre il 50% del lavoro che immaginiamo di fare da qui a fine mandato, quindi ampiamente al di sopra di quanto previsto.

Le forme di partecipazione, prima parte del programma, quelle che hanno a che fare con i nuovi metodi di governo, sono fondamentali. Qui noi abbiamo realizzato, come sapete, un dibattito pubblico strutturato che ha visto la partecipazione di 4180 cittadini e 52 mila contatti sul sito web.... ben altri numeri rispetto a quelli che abbiamo visto sui servizi: qui la comunicazione ha funzionato!

Abbiamo ovviamente da andare avanti con il dibattito pubblico, ribadisco che non è finito lì o almeno che è finita lì la prima fase e dobbiamo andare avanti per realizzare gli strumenti che erano previsti all'interno delle scelte fatte in quei tre mesi di dibattito, cioè l'osservatorio e gli sportelli territoriali. Sono strumenti deliberati dalla Giunta che vanno messi in opera.

Avevamo preso l'impegno di definire e portare a regime la progettazione dell'Urban Center, abbiamo fatto quello virtuale che ha sostenuto questi mesi di partecipazione e quello fisico, come sapete, lo abbiamo ipotizzato presso la Loggia dei Banchi: qui ci sono dei problemi perché i locali sono di terzi e l'acquisizione dei medesimi è lenta. Si tratta di tornare con una decisione anche presso di voi per vedere se può essere ripensata l'utilizzazione di questa Loggia dei Banchi anche rispetto ad altre utilizzazioni, decidendo di sostare altrove l'ipotesi di Urban Center, cosa di cui avremo modo di parlare in seguito.

Abbiamo sviluppato la partecipazione, soprattutto in relazione alla partecipazione urbanistica perché, come sapete, gran parte dell'organizzazione di questa comunità nel ripensare al proprio futuro l'abbiamo fatta coincidere proprio con il lavoro di predisposizione del nuovo PUC. Dunque, accompagnare questa fase è molto importante. Noi abbiamo realizzato la sperimentazione sul progetto "Boero" con conseguente individuazione delle condizioni per la realizzazione dello stesso, ora il progetto va avanti.

Abbiamo approvato metodi e linee guida, abbiamo applicato parzialmente questa impostazione al progetto "Boccadasse" che ora va avanti. l'abbiamo applicato al progetto "Verrina" che ha esaurito la fase di preparazione e ora passa alla fase di partecipazione vera e propria; abbiamo portato avanti l'esperienza di urbanistica partecipata per la riqualificazione di Cornigliano (e qui c'è uno sviluppo progressivo in relazione all'avanzamento degli interventi) e i tanti progetti che sono scaturiti dal concorso di idee, che sono stati raccolti nel libro n. 1 come catalogo dei piccoli progetti di Urban Lab, passano ora alla fase realizzativa: si tratta di promuovere in questo caso non tanto la partecipazione dei cittadini quanto la partecipazione dei privati per aiutarci a finanziarli.

Abbiamo attivato anche forme di partecipazione pubblica introdotte passando attraverso i Municipi: è il caso della Bassa Valbisagno dove, sul tema dell'integrazione, la sicurezza sociale, l'ambiente, la cultura, la formazione, lo sport e lo spettacolo, siamo andati avanti. Abbiamo fatto una serie di assemblee pubbliche su relazione tra traffico privato e scelte strategiche, quindi blu-area, spostamento del mercato di Corso Sardegna, progetto "Leonardo" nel Medio – Ponente: si tratta di estendere queste forme di partecipazione a tutti i Municipi.

E' proseguita da parte mia l'attività di ascolto dei cittadini il sabato mattina, cittadini che ascolto, consigliere Costa, con molta attenzione indipendentemente dai suoi "articoli 54", ed è proseguito, sotto l'altro aspetto, il coinvolgimento dei cosiddetti "stay colder", cioè i rappresentanti del mondo sociale, economico e politico. Inoltre cinque "conferenze strategiche" di cui la

Giunta ha utilizzato nel lavoro le risultanze mentre sono in previsione quelle sull'energia, sul terzo settore, sull'ambiente.

Considero esaurita una fase di questa parte di cui si occupa l'assessore Corda che ha una delega che viene riconfermata perché è una delega pesante, piena di tutti questi aspetti.

Considero esaurito il lavoro preparatorio per la definizione dell'Authority di garanzia. Avevamo individuato un assessore con delega specifica, la delega è stata portata avanti compiutamente e la Authority di garanzia è arrivata in Consiglio Comunale.

Ringrazio il consigliere che, oltre ad aver letto il giornale per tutto il tempo, girandosi dall'altra parte, ora si allontana dall'aula.....INTERRUZIONI grazie per la grande educazione, la ringrazio davvero!...."

CAMPORA (P.D.L.)

"... Mi scusi, Presidente, faccio una mozione d'ordine. Io credo che quando il Sindaco fa delle relazioni tutti lo stiano ad ascoltare attentamente... INTERRUZIONI.... Non si danno lezioni a nessuno... INTERRUZIONI anche lei sta parlando da un'ora mentre noi possiamo parlare 10 minuti... cerchi di essere più educata....."

SINDACO

"... no, guardi, io non devo parlare 10 minuti, ma francamente mi ritengo offesa dal comportamento di un consigliere che, mentre sto parlando, mi gira le spalle e apre il giornale....."

CAMPORA (P.D.L.)

"Io sono offeso dal fatto che oggi lei non ha portato una relazione scritta, è un'ora che parla! Sono offeso da questo, dal fatto che lei non porta mai un documento in quest'aula!"

GUERELLO – PRESIDENTE

"... Consigliere, abbiamo già superato la cosa chiedendo l'intervento della Segreteria Generale".

SINDACO

"E' una cosa piuttosto vergognosa, consigliere!".

CAMPORA (F.I.)

"Presidente, è un caso personale: a me "vergognoso" a me non l'ha mai detto nessuno. O il Sindaco adotta una terminologia più educata oppure non è più possibile stare in questo Consiglio Comunale. Cerchiamo di usare una terminologia più educata! Io non l'ho offesa!.... INTERRUZIONI.... Presidente, è lei che deve gestire la cosa, non è Presidente del Consiglio Comunale lei, Sindaco!"

GUERELLO – PRESIDENTE

"Cerchiamo di ricostruire la cosa... La Sindaco faceva riferimento al fatto che un consigliere ha ostentato le spalle, non l'ha neanche segnalato se non quando se ne è andato....!"

CAMPORA (F.I.)

"Infatti è il Presidente che deve riprendere quel consigliere, non il Sindaco: i ruoli vanno distinti....."

SINDACO

"Presidente, le chiedo di definire quanto tempo ho a disposizione perché se i consiglieri pensano che io debba parlare dieci minuti.....".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Non c'è limite dei dieci minuti perché non siamo in sede di art. 55, quarto comma, tant'è vero che poi faremo un'organizzazione di interventi, un consigliere per gruppo, e non ci sarà il limite dei cinque minuti, anzi in sede di Conferenza dei Capigruppo non abbiamo messo alcun limite".

SINDACO

"Userò il tempo che ci vuole per esprimere concetti complessi e relazionare su cose utili.

Per quello che riguarda la delega relativa all'istituzione dell'Authority l'abbiamo considerata a termine perché si è esaurita con la conclusione di tutto il lavoro che l'assessore Pittaluga ha fatto molto bene e perché ora la palla passa a voi che dovete votare i nomi dei tre componenti dell'Authority. Ciò che viene dopo, in relazione all'Authority ma anche allo stato delle partecipate e di tutte le

aziende a cui poi si deve la restituzione dei servizi per i cittadini (Amiu, A.S.Ter., Iride, ecc), tutto questo, che è messo in filiera dei vari assessori, ha bisogno però di un momento di coordinamento politico e di sintesi. Mettere insieme il ruolo dell' Authority e la possibilità di valutare e aggiornare continuamente i contratti di servizio e i punti raggiunti nella qualità del servizio stesso, è una azione politica piuttosto complessa, ma soprattutto credo non sia da individuare in nessuna delega particolare, anzi può essere ricondotta solo al Sindaco e supportata da una strutturazione diversa degli uffici e della parte apicale di dirigenti che si occupino di questo esclusivamente.

E' questo il motivo per cui non c'è più quella delega che ha bene accompagnato l'avvio di questo percorso che rappresenta un elemento di grande innovazione che il nostro comune sta costruendo.

Tengo per me le deleghe dell'Urbanistica perché voi sapete che intendo farlo fino all'approvazione del nuovo PUC; il lavoro è cominciato il 31 luglio 2008 con l'inaugurazione della sede definitiva di Urban Lab; la struttura del progetto è quasi interamente costruita, direi che siamo al 95% di quello che dovevamo fare. Avevo detto che l'avrei portata entro il 2010 all'approvazione del Consiglio Comunale, e così sarà. Sono in grado di presentarvi il prototipo del piano entro il 2009 e su questo bisogna attivare la partecipazione perché è uno dei punti di grande importanza e di cambiamento futuro. Per ora abbiamo sottoscritto il protocollo di intesa con Confindustria, Assedil, Sviluppo Genova, per il potenziamento delle iniziative svolte a favorire sul territorio del Comune la collocazione di nuove aziende. Anche questo è il risultato di un "sentimento" comune contro la crisi che ha spinto a vedere questo come obiettivo prioritario rispetto a tanti altri.

L'assessore Margini ha fatto un lavoro importante per quello che riguarda il piano delle opere pubbliche, gli investimenti che sono parte non secondaria del lavoro che svolge una amministrazione. L'assessore Margini rimane ancora più ricompattato in tutto questo insieme di compiti, che non hanno solo a che fare con i compiti, che non hanno solo a che fare con le opere pubbliche tradizionali ma anche con questioni che stanno un po' a metà tra i grandi temi urbani, le aree di trasformazione, i grandi progetti: li avevamo chiamati così ma ora queste definizioni vanno sparendo perché siamo in grado di ricondurle ad un alveo attuativo.

Abbiamo fatto un lavoro, in questi due anni, di scostamento da un'impostazione dove i grandi temi urbani erano affrontati spesso a rimorchio dell'iniziativa privata, per inserirli in un contesto di ipotesi progettuale su scala urbanistica che è lavoro grosso che ha fatto Urban Lab, oltre ovviamente alla predisposizione del nuovo PUC.

Di cosa parla? Area di Cornigliano: è stata approvata in Consiglio Comunale la prima fase attuativa del progetto di intesa e sono proseguite le bonifiche, sono stati fatti alcuni interventi, quindi ora si tratta di passare alla

seconda fase e definire le intese anche per riqualificare una nuova polarità urbana con i nuovi soggetti che partecipano all'accordo di programma.

Ex Caserma Gavoglio. Cosa abbiamo fatto? abbiamo condotto un programma unitario di valorizzazione del protocollo di intesa tra Comune di Genova, Regione e Demanio per definire le destinazioni d'uso del compendio.

Abbiamo definito il progetto di allargamento di via del Lagaccio, lo abbiamo presentato al Provveditorato per l'approvazione e ora si tratta di passare alla seconda fase: proporre la variante urbanistica e concludere l'approvazione del progetto stradale e procedere ai lavori. Quindi a questo punto diventa una questione attuativa.

Ex mercato di Corso Sardegna. Anche questo è un grande progetto che ha visto un grosso lavoro preliminare; abbiamo ridefinito l'intesa con il soggetto attuatore, individuato con procedura di Project; abbiamo rivisto le destinazioni d'uso delle opere pubbliche, le dimensioni delle opere private, abbiamo redatto una convenzione attuativa, approvato la delibera.

Area Boero di Molassana. Abbiamo svolto il processo di progettazione partecipata, abbiamo concordato il progetto urbanistico attuativo, definite le opere di urbanizzazione, le altre opere pubbliche, ora bisogna svolgere la Conferenza dei Servizi e svolgere i lavori.

Riconversione dello stabilimento ...INTERRUZIONI consigliere Costa, capisco che le dia fastidio che abbiamo fatto così tante cose, ma così è! INTERRUZIONI....

LO GRASSO (ULIVO)

"Questo è il rispetto che l'opposizione ha verso chi sta parlando! E poi chiedono il rispetto quando a parlare sono loro. Fanno solamente della demagogia. Chiedo ai giornalisti oggi presenti di scendere in aula e riprenderli uno per uno!"

SINDACO

"Come sapete abbiamo fatto il progetto di riconversione dello stabilimento Fincantieri, dello spostamento a mare e entro la fine dell'anno va firmato definitivamente l'accordo di programma. Sull'area ex Miralanza di Rivarolo abbiamo concordato il protocollo d'intesa con la proprietà a seguito della decadenza del vincolo ospedaliero per definire le destinazioni d'uso, la quantità delle stesse. Bisogna sviluppare a questo punto la variante urbanistica.

Ponte Parodi. Siamo per fortuna alla conclusione, abbiamo definito il progetto edilizio, lo abbiamo presentato al Provveditorato per la Conferenza dei Servizi ed ora è in corso la definizione della convenzione urbanistica.

Diga di Begato. Vi ricordate che era nel mio programma? abbiamo formato una unità di progetto sulla vivibilità, abbiamo partecipato ad un concorso europeo di progettazione "Europan" per la definizione degli interventi che si faranno, e ad ottobre è programmata una giornata di studio, d'intesa con I.N.U., per definirli e una volta fatto si tratta di passare, entro dicembre, alla fase attuativa.

Erzelli. Il progetto è in attuazione per quanto riguarda due lotti e le opere di urbanizzazione. La fase urbanistica è conclusa per quello che riguarda il Comune di Genova.

Sono queste le grandi questioni che vengono riportate all'interno dei lavori pubblici, poi ce ne sono altre meno grandi ma non meno importanti: per esempio l'avvio del secondo lotto del piano di riqualificazione dell'ambito di Quezzi, per esempio. Ne cito solo alcuni: il completamento di progetti di finanza, come quello di Mura della Marina di cui abbiamo realizzato il secondo lotto e bisogna completare i lavori. Inoltre Scalinata Borghese per la quale ci vuole la dichiarazione di pubblico interesse.

Con l'assessore Margini abbiamo altre volte detto che il Comune di Genova ha speso bene tutti i finanziamenti di Urban II e ora ci sono una serie di interventi di riqualificazione che vanno a compimento e ve ne ricordo qualcuno, per esempio nel centro storico. Il Ghetto: tutti i lavori di intervento previsti dal contratto di quartiere sono stati avviati. I lavori dell'ambulatorio "drop-in" sono conclusi; per la Maddalena bisogna proseguire l'attuazione del piano di sviluppo locale, integrato con i P.O.R. Abbiamo definito i lavori di pavimentazione a Prè, il mercatino, i nuovi chioschi sono stati inaugurati. Abbiamo concluso i lavori in via Gramsci, in Stradone Sant'Agostino, in Piazza della Nunziata; abbiamo completato in parte la pavimentazione dell'area Porta Soprana – Sarzano; abbiamo aperto la Commenda di Prè; siamo alla gara d'appalto nella progettazione esecutiva di piazza delle Erbe, mercato del Carmine e altri lavori. Dobbiamo lavorare su piazza Caricamento.

Quindi il tema dei lavori pubblici, del rapporto con il lavoro restano all'assessore Margini ma credo che la grande quantità di oggetti che oggi si ritrova non consentano altre deleghe. Questo è il cuore dei suoi obiettivi.

Confermo come assessore ai rifiuti l'assessore Senesi. Mi pare che abbiamo portato a casa quello che volevamo: abbiamo approvato in Consiglio Comunale il nuovo ciclo integrato dei rifiuti, abbiamo aumentato la raccolta differenziata secondo un trend abbastanza soddisfacente. Abbiamo presentato la relazione conclusiva della Commissione tecnica, quindi quello che ora dobbiamo fare è predisporre le procedure di gara per la realizzazione degli impianti. Secondo me questo è un risultato abbastanza straordinario per la città a partire da alcune carenze molto forti.

Tutto il tema dell'energia, dell'acqua, del verde, hanno invece a che fare con un'impostazione che va rivista completamente. Qui non c'è il problema di

dare i voti a questo o a quell'assessore, a questa o a quella delega, ma certo su questi problemi ci vuole uno scatto. Non vi elenco le tante cose fatte (e potrei!), ma non bastano perché l'approccio è diverso, l'approccio proposto è quello di considerare che il Patto dei Sindaci, che ho sottoscritto e che voi avete approvato, sia il volano per far ripartire questo concetto della sostenibilità; vengono messe insieme energia e parchi, con una possibilità su questi ultimi di investimento piuttosto considerevole perché tra tutto abbiamo una dotazione di 17 milioni e 500 mila euro che vanno investiti e spesi entro il 2013.

Il regolamento del verde: l'idea che dal piano regolatore nuovo che mette la linea verde come elemento fondamentale si passi ad una diversa concezione del verde, questo ancora non siamo riusciti a realizzarlo. L'assessore Montanari ha questo compito, dell'energia, della necessità di riqualificare questo intervento del comune, del verde, della qualità ambientale, e mi sembra sia persona che può farlo con grande entusiasmo e capacità.

Rispetto alle deleghe del Vicesindaco, passiamo da una concentrazione di aspetti che sono da un lato pianificatori e dall'altro gestionali, ad una riduzione di questi ultimi per portare a compimento alcune scelte pianificatorie che si integrano appunto con il Piano Regolatore. Cosa intendo dire? che un conto è la pianificazione delle infrastrutture, dei nodi, dell'accessibilità e un altro conto è la gestione del trasporto privato, quello che banalmente chiamiamo traffico. Abbiamo pensato di separare queste due questioni perché con più evidenza risulti il rapporto tra la pianificazione urbanistica e quella dei nodi. A che punto siamo al proposito? sapete che sul nodo ferroviario per quanto di nostra competenza siamo molto avanti, ci stiamo occupando della ricollocazione degli abitanti le cui case risultano buttate giù dai lavori del nodo ferroviario (sto parlando delle ferrovie e non della gronda). Abbiamo fatto il possibile per sostenere il corridoio 24, e le scelte che facciamo con Slala per gli interporti, le scelte che facciamo con il porto vanno in questa direzione.

Abbiamo messo come priorità assoluta le opere di cantiere del terzo valico che ormai è ridotto ad un finanziamento di 500 milioni di euro e che tuttavia qualche cantiere deve aprire. La galleria di servizio aeroporto – Sestri Ponente – Borzoli, è stata inserita tra le opere propedeutiche nel progetto esecutivo nel terzo valico, ma soprattutto rispetto al completamento del tratto De Ferrari – Brignole della nostra metropolitana credo che abbiamo svolto un ottimo lavoro perché abbiamo reperito le risorse ed è stata predisposta la convenzione e la sottoscrizione prevista entro l'autunno.

Circa l'acquisto dei veicoli necessari all'esercizio della tratta, abbiamo raggiunto l'accordo con la concessionaria e quindi le si potrà affidare la fornitura, cosa che prima non era chiarissimo.

Abbiamo, come il Consiglio ricorda, messo in disponibilità alla concessionaria, entro i termini fissati, la porzione del palazzo delle Poste di Borgo Incrociati, indispensabile per la realizzazione della stazione Metrò di

Brignole. Abbiamo fatto quello che dovevamo. Siamo all'individuazione della più funzionale soluzione a livello progettuale del completamento della tratta Brin-Canepari. Sull'asse protetto Brignole-Staglieno è prevista, per la fine 2009 inizio 2010, l'operazione di gara per l'affidamento dei lavori e delle forniture in appalto integrato.

Sulla viabilità di scorrimento l'appalto è in corso per il nodo autostradale di Bolzaneto aeroportuali e collegamento. Strada in sponda destra del Polcevera, ho già detto altre volte della strada mare e del Lungomare Canepa.

Sulla progettazione delle aree di parcheggio di interscambio siamo a due progetti: Valbisagno e Voltri. Bisogna individuare il progetto da sottoporre a finanziamento. Questa parte, portata avanti dal Vicesindaco, è quasi conclusa, va seguita. Vanno seguiti i rapporti con AMT. Siamo alla fase di definizione del piano industriale AMT-Transdev. Abbiamo rivisto i rapporti e cambiato il patto parasociale tra Comune e Transdev. Ora si tratta di passare con più forza a quegli elementi che non riguardano tanto il Piano Urbano della Mobilità inteso come mobilità pubblica, ma dei criteri di utilizzo del mezzo privato. Questo è il contenuto di una delega che con tutto il suo portato di polemiche.. e possibili... e potenzialità passa a Farello. Diventa assessore con questa delega e porta con sé anche un altro aspetto che non ha a che fare con il traffico, bensì con una parte non ben definita fino ad oggi del lavoro della Giunta: il litorale.

I litorali sono passati ai Comuni solo da pochissimo. Non hanno nessuna struttura che sia in grado di definirne davvero gli aspetti. C'è una serie di questioni legate ai concessionari, al 45 bis, tutto questo va sciolto rapidamente affinché il tema delle spiagge, dei litorali, della fruizione pubblica, diventi un tema all'attenzione della Giunta e porti dei risultati possibili.

La città della cultura, della promozione di sé stessa, del turismo, è una città che sta funzionando bene: i dati del turismo ci danno in controtendenza rispetto alle altre città italiane. La Fondazione della Cultura ha concluso con successo il suo primo anno di vita con due mostre straordinarie. L'Assessore Ranieri ricompatta tutti questi aspetti, quelli legati alla dimensione della città digitale meglio collegati a questo sistema di comunicazione e promozione dando molto valore a quanto ha fatto per noi Nando Della Chiesa, che continuerà a farlo. Nei prossimi mesi dovrà lavorare un progetto di politiche culturali che inglobino anche il tema dei teatri e di altre presenze culturali in città.

I teatri sono una cosa e il Teatro Carlo Felice è un'altra. Sono lieta che la questione del "Carlo Felice" rispetto al fondo pensioni si stia avviando ad una buona soluzione. Tuttavia i problemi restano perché il FUS è stato tagliato, i problemi dei teatri lirici in tutta Italia sono drammatici. Ho chiesto al Vice Presidente Scialfa, e lo chiederò formalmente nelle prossime sedute, di poter affiancare me e l'Assessore alla Cultura su questo specifico, perché in questi

due anni ho apprezzato la sua cultura in materia. Bisognerebbe andare a teatro per poi parlarne, lui ci va e sa di cosa parla, quindi, sarò lieta che su una delega specifica lui possa dare insieme a me il contributo definitivo perché torni alla normalità il teatro "Carlo Felice".

Il tema del *welfare* e le politiche del *welfare* come sapete nella grande impostazione del Piano Regolatore Sociale, più o meno rivisto, comprendono tutta una serie di deleghe che vengono confermate perché di per sé si portano una quantità di relazione con le persone, con il pubblico, con i dipendenti comunali, molto pesante. Vale per tutte le questioni dei servizi sociali, servizi alla persona, per la parte della casa e del *Social Housing*, che diventa per l'Assessore Pastorino insieme a Patrimonio e Demanio il concentrato della sua delega, perché è bene che su questo si vada ancora più avanti rispetto ai risultati di tenuta che fino ad oggi abbiamo avuto.

Tutta la parte della formazione ci ha consentito di arrivare a poter dire che per i servizi ai bimbi noi abbiamo anticipato di un anno quelli che sono gli obiettivi di Lisbona. La riorganizzazione fatta, da qui l'importanza dell'accento che ho messo sui temi del personale e della riorganizzazione, ci porta ad aumentare di 500 posti cioè che già esiste, quindi ci porta ad arrivare a questo 33% previsto da Lisbona con un anno di anticipo. Secondo me un risultato veramente notevole.

Ricordo che nelle politiche sanitarie oltre a quelle socio-sanitarie ci sono anche quelle sanitarie dentro le quali abbiamo, con una certa rapidità, inserito le scelte che dovevamo fare per consentire all'Ospedale Galliera di ristrutturarsi.

Lasciatemi dire che il centro servizi minori e famiglia, perché parliamo sempre in modo un po' sbagliato della famiglia, è stato assai potenziato. C'è un nuovo sistema di reperibilità notturna e festiva, questo significa lavoro con gli operatori, fare entrare una nuova cultura. Sono dodici operatori dalle 18.00 alle 08.00 e 24 ore sui festivi, svolto dalla Direzione Politiche Sociali in collaborazione con la Polizia Municipale. Questo consente interventi di urgenza, soprattutto per minori. E' fondamentale. Nel 2008 ci sono stati 198 interventi, la maggior parte di questi in relazione a situazioni di minori.

Nella prevenzione e nella situazione legata allo sport per far decollare una parte della nostra città c'è ancora troppo da fare. Per questo abbiamo tolto la delega, che era rimasta come un'aggiunta rispetto al grosso del contenuto, all'Assessore Pastorino e l'abbiamo riportata alla dignità che deve avere, cioè la delega allo sport.

La delega allo sport passerà all'Assessore Anzalone che si troverà ad affrontare il tema di alcuni grandi eventi che l'Assessore Pastorino ha portato a casa e che ci saranno dalla fine dell'anno al 2013. Vanno organizzati e gestiti con tutto il portato dell'organizzazione ma anche la riqualificazione degli impianti sportivi che devono essere effettuati per realizzarli.

Si porta dietro un buon risultato rispetto all'accordo fatto con le due squadre per quello che riguarda la partecipazione alle spese per lo stadio "L. Ferraris". Il tema del nuovo stadio se lo porta tutto lui.

L'Assessore Vassallo ricomprende su di sé una serie di temi e di oggetti di delega che erano sparpagliati tra l'Assessore Margini, l'Assessore Morgano, l'Assessore Tiezzi e l'Assessore Pastorino. A fronte di una città che sta ridisegnando se stessa, mettendo al centro le aree produttive e la necessità di lavorare, di svilupparsi, di impiantare impresa, il rapporto con le attività produttive e con il mondo della produzione delle imprese non può essere messo a corollario di questa o quella delega. Diventa una delega fondamentale entro la quale vanno ricomprese anche attività che non pensavamo potessero avere soprattutto questa dimensione, ad esempio il turismo. Un conto è il tavolo della produzione degli eventi, quello resta a Nando Della Chiesa, ma un conto è occuparsi dei bisogni delle aziende che fanno turismo, anche se questa non è una competenza specifica del Comune, vedete... in questo momento bisogna superare le specificità delle competenze e entrare nel cuore dei problemi.

Vale per il commercio dove l'Assessore Tiezzi ha impostato una serie di questioni anche positive sui mercati, sui CIV, ma dove bisogna "mordere" ancora di più perché oggi la crisi "morde" lì soprattutto. Ieri il nostro forum, poco partecipato dai consiglieri, ma molto da altre persone, nei dati che ci sono stati restituiti ci dice che uno dei settori che ha sofferto di più, e che soffre di più, è quello del terziario e del commercio in genere. Lì ci vuole un'attenzione specifica.

In questo logica bisogna vedere anche la delega, che mi era rimasta in coda alle deleghe dell'Assessore Pastorino, dell'edilizia privata. E' una caduta di qualità del nostro Comune che non ci meritiamo, ma che non si meritano soprattutto i professionisti, le aziende, le realtà produttive. Dal 1° luglio abbiamo fatto gli spostamenti del personale, abbiamo riorganizzato il tutto, una parte si occupa delle molte pratiche che erano rimaste inevase. Ci vuole uno scatto che deriva dal mettere insieme questi aspetti e vederli come la riduzione dei tempi e il miglioramento delle modalità burocratiche di cui hanno bisogno le imprese.

Tutto il tema della sicurezza resta all'Assessore Scidone che rimane il titolare dei rapporti con i vigili che hanno un corpo riorganizzato completamente. Il riordino della Polizia Municipale, ringrazio il Comandante Mangiardi è ormai un fatto che si è realizzato. Determina una presenza maggiore di persone, di Polizia Municipale nel nostro territorio, incremento dei turni di servizio... è questione su cui bisogna continuare ad operare.

La Polizia Municipale ha a che fare anche con il traffico e con una serie di altre questioni, ma il cuore di questo riordino e di quello che vorremmo inserire nelle trasformazioni è proprio il fatto che al centro mettiamo

quest'opera di prevenzione e di attenzione nei confronti dei cittadini perché non ci sia bisogno né di ronde, né di militari.

Spero che sia a tutti chiaro il buon ruolo che in questi due anni ha svolto la Protezione Civile, ricordo la capacità della macchina comunale di affrontare un tema come l'emergenza neve in modo efficiente e molto diverso da quello di altre città. Dobbiamo individuare, e questo è un compito che va aggiunto a quelli già fatti... vi ricordate le soluzioni per potenziare l'impiego degli spalatori. Va fatto in fretta perché l'inverno in fretta.

Il tema della sicurezza riguarda il lavoro, Scidone ma anche Margini. Noi abbiamo coinvolto in questi ultimi mesi almeno 52 datori di lavoro e circa 300 sedi lavorative e 6500 dipendenti. Anche lì l'occhio del Comune comincia ad entrare per rendere sempre più difficile una qualità del lavoro che non dà sicurezza ai lavoratori stessi.

In ultimo ricordo che si aggiunge a questi compiti sulla sicurezza in modo più esplicito e spero anche più credibile da come fino ad oggi è stato considerato un obiettivo che avevamo già inserito nelle linee programmatiche: la collaborazione con le Forze dell'Ordine per la lotta all'attività mafiosi. Spero che si capisca bene qual era il senso di questo obiettivo, che si valuti oggi, come molto positivo, il lavoro che la Polizia Municipale, che ha affiancato i Carabinieri, ha svolto.

Bisogna procedere rapidamente... anche se qualcuno aveva valutato come una cosa brutta parlare di questioni mafiose nella nostra città... io do l'obiettivo di realizzare l'anagrafe territoriale del centro storico Maddalena relativa agli immobili e alle attività commerciali. Questo è un obiettivo che si aggiunge a quelli che l'Assessore Scidone aveva.

Mi pare di avere concluso, mi scuso se sono stata lunga. Ciò che volevo dirvi è questo: la relazione con tutti gli obiettivi, i dati, i numeri, vi sarà fatta pervenire nelle vostre sedi e potrete leggerla nel periodo estivo visto che non ho potuto avere una riunione monotematica sull'argomento.

Il cambiamento delle deleghe è collegato alla struttura del programma che va avanti. Naturalmente avrebbero potuto essere le stesse persone che sono uscite dalla Giunta a portarlo avanti, ciò non è accaduto e non perché da parte mia ci siano state valutazioni negative sul loro operato, bensì, come altre volte abbiamo evidenziato anche in questo Consiglio, c'è bisogno che la dimensione di una politica che cambia molto rapidamente nella definizione delle maggioranze e nella dimensione dei vari partiti che la compongono ha svolto una specie di rivoluzione copernicana per molte forze politiche dal 2007 ad oggi, consegnando una Giunta che in alcuni pezzi non aveva più nessuna relazione con le forze politiche che erano lì, o ne aveva una squilibrata.

Sono stati tolti due assessori che avevano già partecipato alle giunte precedenti, quindi avevano già fatto un percorso erano passati dalla Giunta

Pericu a quella Vincenzi, e un assessore che aveva svolto appieno il suo ruolo in quella delega completata.

Spero di poter continuare a collaborare con tutti o con alcuni di loro in altro ruolo. Spero che questo introduca l'idea sana che la politica non è un mestiere, ma che ci si assume delle responsabilità e si può andare a casa... si deve poter cambiare. Introduca l'idea sana che si può dedicare un po' di tempo per la propria città... lo dico per chi fa il professionista e non per chi fa l'operaio o il dipendente pubblico... i professionisti di un certo livello in questa città fanno fatica a pensare di passare la retribuzione di un assessore... lo sapete io sono il Sindaco che ho lo stipendio più basso in tutta Italia, per scelta, questo fa sì che anche gli assessori guadagnino poco e che anche voi prendiate pochissimo... INTERRUZIONE... non per scelta vostra consigliere ... lei che è sempre così attento non può raccontare queste cose ... non per scelta vostra! Lo stipendio del Sindaco non l'avete votato ... sono correlati ... c'è una percentuale...

In questi due anni un po' di professionisti sono stati bastonati perché un altro risultato che portiamo a casa è una riduzione del 65% delle spese per quello che riguarda i consigli di amministrazione, quindi tutti coloro che fanno parte dei secondi livelli della politica. Abbiamo ridotto le spese, sono diminuiti gli stipendi di tutti. Bisogna ritrovare lo stimolo per far politica e la voglia di impegnarsi anche per un po' sul progetto politico.

Ringraziando gli assessori che sono usciti e quelli che entrano questo aspetto di riequilibrio rispetto ad una funzione che è servente nel senso vero, di servizio civile, che può cominciare e finire e che non è un mestiere, io penso debba essere valutato positivamente e valorizzato”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Intervengo per mozione d'ordine sull'ordine dei lavori. Vede, Signora Sindaco, è certamente una sua prerogativa dimissionare e nominare i nuovi assessori, così come è corretto che lei giustifichi con una relazione le nuove attribuzioni assessorili. Quello che, però, il mio gruppo ha bene individuato nella riunione di stamani è che l'ordine del giorno parlava di aggiornamento delle linee programmatiche e oggi la sua ampia e lunga relazione ne è una testimonianza che è andata ben oltre le motivazioni per cui lei attribuisce competenza ai nuovi assessori. Pertanto propongo al Presidente, considerato che abbiamo depositato degli ordini del giorno su un oggetto che non si può modificare in Consiglio, che tali ordini del giorno siano questa sera trattati.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“In merito a questa mozione d’ordine ritengo che non ci sia deliberazione e quindi non possano esserci ordini del giorno, né emendamenti. Su questa linea di pensiero, prima di passare all’altra mozione d’ordine del consigliere Delpino, vado ad essere confortato dalla Segreteria Generale.”

DANZI – SEGRETARIO GENERALE

“Confermo quanto avevamo già precisato ossia che non c’è deliberazione alcuna e conseguentemente nessuna documentazione posta all’attenzione dei consiglieri. Si tratta, pertanto, di una comunicazione e come tale deve essere intesa al di là del *nomen juris* che era stato dato, quindi non può essere presentato nessun ordine del giorno o emendamento.”

DELPINO (SINISTRA E LIBERTA’)

“Il primo punto all’ordine del giorno ha già prodotto i suoi effetti giuridici nel momento in cui i nuovi assessori hanno accettato la delega. Non so se sulla relazione della Sindaco si debba aprire una discussione, ma, qualora si volesse aprire, io pregherei di procedere prima al punto 2) dell’ordine del giorno cioè la surroga dei consiglieri comunali. E’ anche una questione di rispetto nei confronti delle consigliere surroganti.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“A mio parere, visto che dobbiamo andare a votare, non è corretto far entrare tre persone che dovrebbero partecipare alla votazione, mentre invece si può fare benissimo dopo questa votazione sull’ordine dei lavori che è stata proposta da Guido Grillo, ovviamente se nessuno si esprime contro.”

COSTA (P.D.L.)

“Noi abbiamo un regolamento che spesso applichiamo un po’ troppo elasticamente ma voglio evidenziare che i regolamenti nascono per essere rispettati. Ora, la proposta del collega Delpino va nel senso di gettare alle ortiche il regolamento.”

LO GRASSO (ULIVO)

“Ritengo che al di là della consapevolezza dell’interpretazione dell’ordine del giorno, si sia chiarito che si tratta di una comunicazione. Ora, se

cerchiamo il significato della parola “aggiornamento” troveremo le seguenti definizioni: rinviare, differire ad altra data, ammodernare, adeguare alle nuove necessità – qui si sta adeguando solamente alla necessità di sostituire alcuni assessori – e rinnovare le conoscenze. Pregherei la Sindaco di procedere di tanto in tanto in questo rinnovo di conoscenze perché qualcuno spesso dimentica quali sono le linee programmatiche che questa maggioranza si è data all’inizio.”

FREGA (P.D.)

“Chiedo se sia tecnicamente fattibile votare una mozione d’ordine che qualora fosse approvata non sarebbe comunque ricevibile in quanto non esiste delibera alcuna su cui presentare ordini del giorno.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“A mio parere, facciamo prima ad andare a votare, pertanto confortato dall’idea proposta anche dalla Segreteria Generale pongo in votazione la mozione d’ordine.”

DANOVARO (P.D.)

“Presidente, intervengo per mozione d’ordine perché stiamo vivendo una situazione un po’ paradossale in cui si pensa di utilizzare una comunicazione all’aula – simile a tante altre informative date in questa sede – come espediente per discutere degli ordini del giorno che sono stati preparati non si sa a quale titolo mancando un dispositivo al quale collegarli. Inoltre la cosa più singolare è che stiamo ritardando l’ingresso di alcuni consiglieri surroganti.”

DANZI – SEGRETARIO GENERALE

“E’ senz’altro necessario, se si procede ad una votazione, ricostituire il collegio nella sua interezza ... (Interruzioni) scusi, consigliera Lauro, sto cercando di fare il mio mestiere ... (Interruzioni) ... lei urla mentre io sto dando il parere richiestomi. Tengo a ribadire che non partecipo al dibattito politico, mi sto sforzando in una situazione un po’ complicata di dare il mio contributo affinché ci sia un regolare svolgimento della seduta. Certi toni possono essere ammessi nel dibattito fra politici, ma non è quella la mia professione. Personalmente quando parlo non ritengo opportuno essere interrotta, a meno che non sia il Presidente a chiedermi di farlo, sia da parte della maggioranza che da parte della minoranza.

Avevamo ritenuto, insieme con il Presidente, di non procedere ad accogliere la mozione del consigliere Delpino e considerato che trattandosi, quella della Sindaco, di una mera comunicazione non c'era necessità di invertire l'ordine del giorno e procedere alla surroga; per il resto da 30 anni che faccio questo mestiere ritengo essenziale che prima di procedere ad una votazione si completi il collegio nella sua interezza.”

Dalle ore 16.55 alle ore 17.52 il Presidente sospende la seduta.

COSTA (P.D.L.)

“Presidente, ci spieghi, dopo questa lunga sospensione che ha consentito ai consiglieri di maggioranza di arrivare in aula, che decisioni avete preso per rimediare gli errori non solo procedurali ma anche di sostanza istituzionale.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Abbiamo fatto, su mia proposta, una lunga seduta di Capigruppo in cui abbiamo cercato di trovare un *gentlemen agreement*, cosa che non è risultata possibile. A questo punto andiamo avanti coi lavori senza tentativi di accordo.”

Esito della votazione della mozione d'ordine del consigliere Guido Grillo: respinta con 14 voti favorevoli e 25 voti contrari (Sindaco Vincenzi; P.D.; Ulivo; P.R.C.; Sinistra e Libertà; Verdi; Nuova Stagione; I.D.V.).

DELLA BIANCA (P.D.L.)

“Prima di tutto devo rilevare che avremmo potuto razionalizzare meglio i lavori di questo pomeriggio. Ci aspettavamo comunque una relazione da parte del Sindaco – magari più concisa rispetto alle cose che sono state dette – allegata all'O.d.g., tenuto conto del fatto che l'aggiornamento delle Linee programmatiche ad un'assemblea istituzionale come questa di norma si dovrebbe far avere in modo istituzionale mediante consegna, in fase di convocazione, di un testo che i consiglieri possano leggere ed approfondire e sul quale possano presentare adeguate osservazioni.

Quello che è stato fatto per la città in questi primi due anni di amministrazione è probabilmente scarno. Noi abbiamo sentito tante affermazioni su quello che è stato fatto dentro la macchina comunale ma ad oggi

non vediamo i risultati nei confronti dei cittadini e di quello che si aspettano i cittadini da una buona amministrazione. I primi due anni di amministrazione sono stati come i ponteggi del Ponte monumentale: sono rimasti due anni e una volta tolti si è scoperto che sotto non c'era niente, non c'era nessun tipo di restauro, anzi, il Ponte monumentale oggi è più degradato di quando sono stati messi i ponteggi.

Il collega Viazzi è stato richiamato e in proposito direi che il Sindaco non usa molta buona educazione nei confronti dei consiglieri che stanno parlando. Tale richiamo era improprio perché non siamo degli scolaretti che devono stare attenti ma siamo dei consiglieri legati ognuno al mandato che hanno ricevuto dai propri elettori. Per questo riteniamo di dover essere rispettati e per questo, Presidente, mi rivolgo a lei – conoscendo la sua buona fede e ben sapendo che molte volte viene ingiustamente accusato – in quanto arbitro perché non è più accettabile da parte nostra avere punti all'ordine del giorno che non siano corredati da apposite relazioni scritte. Questo è accaduto anche recentemente in qualche Commissione laddove la stampa aveva i documenti qualche giorno prima mentre i consiglieri non avevano nulla, e questo non è accettabile in quanto, ripeto, abbiamo ricevuto un mandato da parte degli elettori così come l'ha ricevuto il Sindaco e pari dignità abbiamo nei confronti del Sindaco.

E' stato fatto un lungo discorso su come si intende riorganizzare la macchina comunale, su come si intendono riorganizzare i Municipi ma, ahimé, l'impressione che i cittadini hanno del nostro ente (che, come ha detto più volte il Sindaco, è un ente grande, con 7.000 dipendenti) è che sia un ente "smandrappato", nel quale i cittadini stessi difficilmente riescono a capire *a chi si devono rivolgere per ottenere che cosa*. Ci sono delle domande a cui non vengono date delle risposte certe. Non solo, ma molte volte addirittura le risposte sono differenti in quanto gli Assessori municipali danno delle risposte che poi non sono confortate dagli assessori della Giunta comunale.

Gli ordini del giorno che abbiamo presentato andavano proprio in questo senso. Noi potremmo apparire modesti dal punto di vista culturale in quanto parliamo semplicemente, tuttavia parliamo sicuramente nel modo idoneo a farci comprendere da chi ci ascolta. Senza dubbio non vogliamo usare linguaggi "politichesi" come quelli ascoltati oggi e che si rivolgono più a quello che i cittadini non vogliono. Mi riferisco all'autoincensarsi della pubblica amministrazione per il fatto, ad esempio, che sono stati tagliati alcuni Consigli d'Amministrazione, ben sapendo che questo dipende solo dal fatto che lo prevede una legge dello Stato. Non abbiamo sentito, invece, parole chiare sul perché sono stati tolti degli assessori che avevano delle deleghe importanti quali l'edilizia privata, la vivibilità, il verde pubblico, il commercio.

Noi auguriamo ai nuovi assessori di fare quello che non è stato fatto finora. Troppi sono gli interrogativi e troppe sono le aspettative da parte dei

cittadini, pertanto chiederemo al Presidente, se vorrà accordarlo con noi, un Consiglio straordinario per la ripresa dei lavori dopo la pausa estiva proprio al fine di affrontare con le Linee programmatiche alla mano questi temi che sono i temi che interessano ai cittadini, perché quando ci sono i parchi tenuti nello stato in cui versano oggi, quando la città è invasa dai topi, quando comunque non è garantito un ordine pubblico normale, quando relativamente alle attività produttive si fanno conferenze strategiche finì a se stesse senza tuttavia dare risposte certe e segnali di incoraggiamento importanti per la sopravvivenza delle stesse attività produttive ritengo che tutto ciò sia un modo diverso di amministrare la cosa pubblica rispetto a quello che intendiamo noi.

Riteniamo, innanzitutto, opportuno evitare l'atteggiamento di mantenere segrete alcune relazioni per poi sviolarle alla stampa e nel contempo crediamo sia giusto condividere dei percorsi. Mi auguro che in quest'ottica i tre nuovi assessori che provengono dai banchi del Consiglio e che in quest'aula hanno richiamato in qualche occasione alcuni assessori abbiano la sensibilità di condividere con il Consiglio strategie e di portare soluzioni per la città, quelle soluzioni che ormai da troppi anni si aspetta."

PIANA (L.N.L.)

"Io sono rimasto davvero allibito per come si sono svolti i lavori di oggi, per le dichiarazioni che ho ascoltato e per gli atteggiamenti che molti in quest'aula hanno tenuto. Prima di tutto, Presidente, volevo dirle che se lei non fosse eletto da quest'aula probabilmente rappresenterebbe quella quota di maggioranza che non ha più nessuna relazione con il polso politico attuale della nostra città. Forse, partendo dal presupposto che la Sindaco ha testualmente detto "impacchetteremo chi ha scritto l'ordine del giorno", ha ribadito in quest'aula l'opportunità di una seduta monotematica che lei gli ha negato per affrontare la questione del rimpasto di Giunta e più volte pubblicamente, anche ai giornali, ha dichiarato "non ho mai potuto riferire in aula perché non mi è stata data la possibilità". Ebbene, se lei dovesse svolgere questo ruolo *super partes* io pensavo che potesse essere anche, in quanto esponente comunque della maggioranza, al di là della sua terzietà per il ruolo che sta svolgendo, forse quell'auspicato assessore o comunque punto di riferimento tra i rapporti di Giunta e Consiglio, che forse potrebbe far venir meno tutte le difficoltà che incontriamo ogniqualvolta vengono iscritte all'O.d.G. questioni senza che il Consiglio sia puntualmente informato e senza che siano forniti i documenti, e che in qualche modo potesse aiutare chi cerca di svolgere il proprio ruolo non inseguendo le informazioni a mezzo stampa ma magari ricevendole almeno con la stessa tempestività con la quale spesso vengono date ai giornali.

Così non è e personalmente ritengo che dopo due anni sarebbe opportuno cercare di recuperare questo rapporto o, diversamente, forse sarebbe

davvero il caso, Sindaco, di porre anche una questione di fiducia sul Presidente se, come mi pare di capire, viene meno questo rapporto e questa collaborazione. Francamente lei ha affrontato tutta una serie di considerazioni che vanno dalle competenze di chi dà la cera nei Municipi ai compiti svolti da questo o da quell'altro assessore. Qualche assessore con relative deleghe non è stato neanche nominato e a questo punto non si comprende con che criterio lei abbia affrontato una sorta di disamina di questi due anni di attività e abbia voluto dare una lettura delle cose che sono state fatte in funzione di ricercare determinati giustificativi.

La verità è che questo rimpasto è stato una conseguenza del mostrare i muscoli a seguito di un determinato risultato elettorale di qualche forza politica che ha rimesso in discussione una realtà di equilibri che reggono la sua maggioranza. Lei prontamente e assolutamente, pur di rimanere ancorata al governo di questa città, ha cercato di gestire nel miglior modo possibile (logicamente dal suo punto di vista) facendo circolare già da un mese alcuni nomi senza fare nessun riferimento specifico a deleghe che questi sarebbero dovuti andare a ricoprire, quindi non per competenze specifiche ma per necessità di giochi di potere, legati a surroghe, a ingressi in quest'aula nonché a riequilibri e redistribuzioni delle forze politiche che sostengono la sua maggioranza.

A riprova di quanto sto dicendo voglio evidenziare il ritorno in Giunta di un esponente dei Verdi, un esponente esterno che in cinque anni di amministrazione nel Comune dal quale proviene, Reggio Emilia, ha avuto la possibilità di riportare un "enorme" consenso tra i 120.000 cittadini, visto che ben 70 unità hanno approvato il suo operato e quindi ne hanno condiviso cinque anni di attività. A questa persona noi andiamo ad affidare, come lei ha detto poc'anzi, 17 milioni di euro che questa città avrebbe la possibilità di investire da qui al 2013 per il rilancio del nostro verde, dei parchi cittadini e delle ville storiche che sono custodite al proprio interno e per il rilancio di quell'immagine turistica che la nostra città dovrebbe assumere. Cito le sue parole "pare che sia persona che può farlo". Io mi auguro che lei sia andata un po' oltre questa considerazione sommaria e che abbia scelto in maniera un po' più assennata e non piegandosi a logiche di partito.

Per quanto riguarda le considerazioni sulla mafia dal nostro punto di vista non c'era nessun tipo di obiezione a quanto lei aveva detto. Noi avevamo chiesto pubblicamente, qualora lei fosse in possesso di informazioni, di denunciarle. Avrebbe dovuto non creare allarmismi o consegnare alla stampa queste sue considerazioni ma muoversi per altre vie. In merito alla questione delle ronde, a parte l'ulteriore polemica, l'intervento del collega Grillo e una mozione della collega Biggi sul "pacchetto sicurezza" che ci trasciniamo ormai da diversi Consigli e che credo neanche oggi sarà votata, io vorrei intanto invitarla a leggere i contenuti del "Decreto Sicurezza".

Vedremo poi come verranno sviluppati tutti gli altri decreti attuativi, tuttavia volevo ricordare una volta per tutte che con la Delibera di Giunta n. 466/04.12.2008 ha approvato gli “indirizzi in merito alla realizzazione dell’attività di presidio civile del territorio, effettuata ad integrazione del servizio istituzionale di prossimità svolto dalla Polizia municipale”. Questi indirizzi sono tesi, in piena coerenza e già anticipando i contenuti del “pacchetto sicurezza”, a stipulare delle convenzioni con delle associazioni o con dei gruppi di cittadini per il presidio del territorio. Ora, io le chiamo “ronde”, lei li chiama “attività di presidio civile del territorio” e “servizio istituzionale di prossimità”, ma credo che dovremo riconoscere che c’è la necessità di un coinvolgimento attivo da parte dei cittadini nel cercare di migliorare i nostri quartieri e di smetterla di continuare a inseguire posizioni demagogiche su questo o quest’altro termine, perché in realtà quello che non si vuole ammettere è che la Lega ha raccolto veramente determinate preoccupazioni, perplessità e paure che sono state da anni assolutamente trascurate.

Sarebbe opportuno che questa Amministrazione – ma ormai credo che, stante quello che abbiamo visto, non ci sia purtroppo da sperare – si rendesse conto che alla città e ai cittadini poco importa della riorganizzazione interna, di come sono stati riorganizzati gli Uffici, se queste riorganizzazioni non portano a percepire un’efficacia e un’efficienza maggiore della macchina comunale, una più pronta risposta alle esigenze della gente, un servizio migliore che non sia, invece, quello al quale purtroppo molto spesso viene assimilato l’ente pubblico.

Sulla questione dell’Assessore al Personale non condivido quanto lei ha detto e tra l’altro non condivido il fatto che ancora ad oggi siano incarnate nella stessa persona la funzione di Segretario e di Direttore Generale. Su ciò l’Amministrazione dovrebbe finalmente fare ordine. In questi due anni abbiamo cambiato, per svariate vicende, 7 assessori su 14. Ci sono state dimissioni, ci sono state questioni legate a scelte politiche come nel caso dei Verdi che erano usciti dalla maggioranza per assumere una posizione critica e oggi rientrano, ci sono state le dimissioni legate alle indagini della questione “mensopoli” e oggi ci ritroviamo ad avere altre tre persone che in qualche modo lei ha delegittimato senza fare una reale autocritica e senza ammettere che forse non si è all’altezza di governare una città e scegliere delle persone che possano operare veramente al raggiungimento di obiettivi chiari. Quindi io credo che veramente ancora oggi la sua dichiarazione sia stata l’ennesima dimostrazione di come questa città purtroppo sia amministrata da persone che pensano soltanto al potere, al controllo e alle ragioni della politica e sempre meno alle esigenze della gente.”

FUSCO (I.D.V.)

“Marta Vincenzi è stata eletta nella primavera del 2007. Il passaggio al primo turno dimostra fiducia della città sulla sua persona, sul suo programma,

sulla coalizione che la sosteneva. A due anni dalla sua elezione riteniamo esaurita la fase di assestamento seguente ad ogni cambiamento politico. Si deve ora pensare all'attuazione piena del programma, attuazione realizzabile col coinvolgimento e la condivisione da parte della maggioranza tutta.

Fattori esterni hanno tuttavia modificato la situazione della città: materie economiche, di lavoro, di aspettative di sviluppo. Questo costringerà, ovviamente, parziali modifiche di programma per i prossimi due o tre anni e la massima compattezza della coalizione nell'assunzione di decisioni strategiche per il futuro del nostro territorio. Italia dei Valori ha sempre anteposto la fedeltà politica al Sindaco e al programma rispetto ai singoli vantaggi politici a seconda dei momenti più o meno favorevoli. Le ultime elezioni hanno dimostrato che il comportamento nazionale e locale di Italia dei Valori è stato interpretato e quindi premiato dall'elettorato come giusto e condiviso.

La crescita elettorale dell'I.D.V., però, non è comunque stata vissuta dalla dirigenza del partito come un accaparramento di posti di sottogoverno – e ci tengo a precisarlo – bensì di prosecuzione di un preciso indirizzo di comportamento pubblico e di decisioni condivise, sul presente e sul futuro della città, che la maggioranza dei cittadini dimostra di apprezzare politicamente. Per queste ragioni l'impegno di tutti i dirigenti dell'Italia dei Valori, degli eletti e degli amministratori coinvolti nella gestione pubblica della città è e sarà sempre al massimo del livello della collaborazione e di attenzione sulle decisioni da prendere via via.

Non dimentichiamo, infine, che alla prossima scadenza elettorale, in occasione del rinnovo del governo regionale nella primavera del 2010, Genova giocherà un ruolo molto importante. Italia dei Valori ritiene, altresì, che il buon andamento del governo genovese potrà essere il grande aiuto alla conferma del centro-sinistra alla guida della Liguria e quindi auspica una maggiore sintonia possibile tra i partiti della coalizione.”

BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)

“Cara Sindaco, del suo lungo intervento mi è piaciuto solo un punto ossia quando ha detto “l'idea sana è che la politica non è un mestiere”. Ora, poiché lei è al potere da 30 anni ci auguriamo che sia la prima a dare il buon esempio e quindi si dimetta. D'altra parte la città è in ginocchio e grazie ad uno spericolato spostamento di deleghe è riuscita a sopravvivere anche questa volta. Certo, tutto ciò desta meraviglia tenuto conto delle difficoltà enormi che voi state attraversando, i litigi interni, i ricatti, perché voi vivete di ricatti reciproci per tentare di sopravvivere. Per il resto la città, ripeto, è in ginocchio, il disastro è assoluto, il degrado aumenta di giorno in giorno, siamo una città estremamente provinciale, senza cultura e priva di capacità organizzative e le

cose che voi fate normalmente non vanno da nessuna parte poiché siete pasticcioni.

La giornata d'oggi lo ha dimostrato, poiché dopo ore ed ore di discussione avete fatto quello che noi chiedevamo sin dall'inizio, quindi siamo al delirio assoluto. Prendiamo i servizi sociali, cresce il bisogno della gente e diminuisce la vostra opera nel settore, abbiamo discusso oggi del vostro tentativo di eliminare l'assistenza agli anziani d'estate; abbiamo visto la vostra incapacità di gestire l'assistenza pubblica e premiate solo i rom, i clandestini, mentre i genovesi possono andare in malora, marcire e non hanno diritto a nulla; nel caso della rom intestataria di cinquecento automobili la morale è chiarissima. Ci sono tre mila genovesi che attendono una casa dal Comune e voi date un'immobile all'associazione Amici di Piazza Giuliani, vicini a coloro che hanno devastato Genova durante il famoso G8.

Voi siete un disastro, ormai la contestazione nei vostri confronti da parte della gente è fortissima, non avete più consenso; non lo avete ovviamente a destra e non lo avete neppure tra la vostra gente.

E' raro incontrare qualche cittadino che è soddisfatto del vostro operato e poi i risultati sono sotto gli occhi di tutti, grazie al suo tatticismo, equilibrismo a l'aver ceduto ai ricatti, lei Sindaco, sopravvive anche a questa crisi, la crisi nuovo lido in attesa della prossima.

Ne ha superato diverse, la crisi giudiziaria, altre di lotte interne alla maggioranza ed è vero che non vi è il due senza il tre; ma non è detto che dopo la terza ci sia la quarta ed io sinceramente mi auguro che alla prossima crisi salti tutto e che finalmente la città possa respirare un'aria nuova, diversa".

DEL PINO (SINISTRA E LIBERTÀ)

“Anche se, mi ha colto un po' impreparato, devo dire che la mia impreparazione deriva dal fatto di non aver saputo capire la portata di questo consiglio; che doveva essere centrato sulla relazione dello stato di attuazione del programma, sulle modifiche e noi non abbiamo capito che su questo invece avremmo dovuto dare il giusto e necessario spazio, credendo che la prima cosa all'ordine del giorno fosse la discussione sul.....Interruzione.....Una autocritica che ci facciamo e che non abbiamo saputo fra tutti organizzare una seduta in cui serenamente si potesse discutere dello stato di attuazione del programma. Avrei anche portato un mio contributo, diverso da quello che sto adesso portando, non vi è stata questa sensazione in base alle dinamiche che sono state messe in campo buon senso voleva che si dovesse innanzitutto sottolineare l'aspetto della surroga e dei nuovi incarichi.

Mi permetta di dire semplicemente una cosa sul nuovo rimpasto, è doveroso ringraziare gli assessori che non sono stati confermati ed in particolare

il mio ringraziamento personale ad Alfonso Pittaluga a cui mi lega un rapporto umano, che credo abbia compiuto in maniera egregia il suo lavoro anche se era una sorta di delega in deroga a termine, ma credo nell'ambito delle società partecipate abbia portato un grande contributo quando possibile anche di chiarezza. Lo dovevo sul piano umano, non dimenticando che è stato anche segretario del partito a cui un tempo ero iscritto.

La seconda considerazione di buon senso è quanto detto dall'amico Lorenzelli, che vorrei, ogni tanto entro in polemica con lui perché non c'è; è persona che vorrei ci fosse, grande carisma che non ha la cassa di risparmio di Macerata semmai la cassa di risparmio di Genova che ci manca da questo punto di vista. Lui ha detto una cosa giusta, gli assessori si giudicano, la legge è questa, gli assessori fanno parte dello staff del Sindaco e il Sindaco si sceglie gli assessori e forma il governo non a quota formale ma sostanziale che vuole che gli assessori saranno giudicati dalle azioni che fanno e non per quello che rappresentano in precedenza.

Questa è una considerazione che ha dei grossi limiti, voglio sottolineare una cosa, è logico che un'elezione anche se di livello europeo provoca in qualche modo un sommovimento ed è logico rivendicare delle adeguate visibilità; però non vorrei che tutto fosse rapportato ad oggetto.

Noi abbiamo votato per un'elezione europea, nel bene e nel male abbiamo avuto dei messaggi, nel bene; il fatto che questa giunta tutto sommato nei numeri regge, nel male, aver attribuito aver traslato questo risultato su quello amministrativo che può anche essere diverso per gli stessi rapporti di forza tra maggioranza e minoranza. Le elezioni svolte contemporaneamente a livello amministrativo hanno dato anche altri risultati e significati, quindi non sottolineerei particolarmente questo aspetto.

Gli assessori sono stati scelti per la loro capacità e li giudicheremo dalle azioni e dalle proposte ci sapranno sottoporre, e da questo punto di saremo tutti molto attenti. Signora Sindaco, ci riserviamo di ritornare su questi argomenti anche con nostre iniziative consiliari e proposte. Una cosa però noi dobbiamo riconoscerla, se lei voleva che questa fosse la città dei diritti credo che in qualche misura lo stia dimostrando nel suo complesso, più che come valore politico è un valore culturale.

A me piace vivere in una città che ha questa connotazione e credo che lei e la giunta da questo punto di vista abbiate dato un grosso contributo e noi su questo terreno saremo parte attiva, la preghiamo però di insistere su un fatto, di insistere sul riequilibrio di questa città; sarò monotono ma noi crediamo che dei passi bisogna ancora farne. Vi è una parte della città che vive un vuoto, la cui cultura e organizzazione erano fondati sulla grande fabbrica che informava di sé il territorio, questi aspetti produttivi non ci sono, ce ne sono altri che magari comportano dal punto di vista sociale altre cose ed altre servitù come la

logistica, i container, trasporto merci, credo che dovremmo affrontare questi problemi anche da questo punto di vista con questa ottica.

Non è soltanto un riequilibrio di cose materiali, bisogna cercare di cambiare la nostra cultura d' amministratori, vi è una cosa a cui noi teniamo particolarmente anzi due, uno è il trasporto nel ponente che non è soltanto il problema della gronda sulla quale torneremo, è il problema di privilegiare un trasporto pubblico che in quella parte della città è carente e bisogna affrontare altrettanto seriamente il ciclo dei rifiuti in modo che tutte le servitù che fanno capo, appartengono a questa attività vengano ripartite su tutto il territorio; mi riferisco agli impianti di compostaggio e altro, potremo apparire degli sciocchi campanilisti che tengono solo conto di una parte del territorio ma credo che questa nostra città debba ancora lavorare per non essere una città divisa e perché possa essere una città dove servitù e servizi possono essere ripartiti equamente e non è soltanto un problema del comune ma anche di altri soggetti che agiscono in questa città come chi decide nel campo sanitario e chi nei trasporti come le Ferrovie dello Stato”.

DANOVARO (P.D.)

“Dal dibattito, sono convinto che vi siano persone che escono da questo consiglio Comunale e che abitano altrove, proiettino su Genova un'immagine che si auspicano possa giustificare le proprie posizioni politiche distanti dalla realtà; quella realtà che la Sindaca precedentemente ci ha descritto. Vorrei ringraziare, quanti sono stati tra questi banchi e che in seguito sono stati chiamati ad un'impegno di maggiore responsabilità nel Giunta Vincenzi : Gianni Vassallo, Simone Farello, Stefano Anzalone. Voglio rivolgere loro un augurio di buon lavoro e un sentito ringraziamento per l'attività svolta e l'impegno profuso nel gruppo, anche un ringraziamento a Tizzi, Morgano, Pittaluga, perché, anche in questo avvicendamento si coglie un' aspetto significativo : il compimento di un lavoro e l'esigenza di rinnovare sulla base di nuove aspettative la compagine di Governo di questa città. Desidero salutare in questa seduta consiliare, quanti attendono che ci si pronunci con una votazione sulla surroga dei consiglieri: Angela Burlando, Erminia Federico, Giorgia Mannu che subentreranno e condivideranno questa avventura nel dare le risposte che i cittadini di Genova attendono.

Credo che l'avvicendamento d'oggi in Consiglio Comunale (esposto dalla Sindaco Vincenzi), per alcuni potrà essere apparso lungo, ma se avesse elencato tutto ciò che è stato fatto, saremmo ancora qui ad ascoltarla. Era doveroso e credo sia stata un'occasione importante per chi ha voluto coglierla, comprendere le ragioni per le quali siamo qui e la direzione verso la quale vogliamo portare la città. Sta succedendo sempre più spesso, che quest'aula sia utilizzata per una battaglia politica impropria, non è questo il mandato dei

cittadini con cui ci hanno chiesto di svolgere una funzione pubblica; forse ci sono state responsabilità, vizi di forma, interruzioni che credo abbiano prolungato eccessivamente la durata del Consiglio, non abbiano saputo cogliere e approfittare della grande opportunità data per discutere delle cose fatte e della città che vogliamo.

Nella relazione correttamente si è partiti dalle fondamenta, da un'analisi d'impostazione e dai frutti che stiamo raccogliendo da quell'impostazione: un bilancio attento al contenimento del debito, sui progetti e impostato in modo innovativo che vedrà chi verrà dopo di noi in una situazione economica certamente migliore ma non per questo ha rinunciato a recuperare importanti risorse, lavorando bene con i progetti, perché ci potessero essere quelle disponibilità finanziarie utili agli investimenti per la riqualificazione e il rilancio dei nostri territori. Un altro aspetto che reputo importante è quello nell'ambito di quelle deleghe, il lavoro fatto per la maggiore trasparenza ed equità fiscale è uno dei tasselli che sempre più stanno caratterizzando e discriminando una politica di centro-destra da quella di centro-sinistra, un lavoro importante che si è tradotto nello strumento che deve portare a compimento questi obiettivi è quello della macchina amministrativa, di cui si è detto del lavoro importante svolto per incentivare chi vuole fare meglio per dare quella formazione necessaria per rimanere al passo coi tempi; che richiedono maggiore conoscenza, informatizzazione, che questa Amministrazione ha voluto con forza.

Sono processi lunghi, necessari nei settori in cui si vuole investire nelle risorse umane; uno sforzo per rendere più snella la burocrazia ed ottenere una maggiore efficienza, una scelta decisa per il decentramento per essere più vicino ai cittadini, quindi una volontà forte. Abbiamo più volte discusso in Commissione dell'organizzazione delle società partecipate, in house, del Comune di Genova; un lavoro che ha avuto un compimento, una sua definizione che ha portato a una migliore definizione dei ruoli, delle missioni e dei contenimenti dei costi che dovranno svolgere le società.

Una scelta indotta da un provvedimento del Governo Prodi che abbiamo accolto con favore e che ora il centro-destra vuole smentire, noi rassicuriamo i nostri consiglieri e i cittadini che rimarremo fermi rispetto alle posizioni che ci hanno orientato nella formazione dei C.D.A. e le vocazioni primarie di quelle società che dovranno svolgere al meglio le loro funzioni nell'interesse dei cittadini. Abbiamo un territorio che vogliamo non si rassegni alle contraddizioni e al rischio di crisi a cui può andare in contro. Noi vogliamo favorire con ogni strumento quelle condizioni per lo sviluppo e la crescita economica e siano accompagnate da una promozione sociale verso i più bisognosi.

Stiamo facendo sforzi importanti perché questa città riesca a consolidare il proprio patrimonio industriale, sappia rilanciarlo e possa recepire al suo interno nuove vocazioni industriali da coniugare con l'occupazione e la

sostenibilità ambientale. Il lavoro che stiamo svolgendo per una migliore e maggiore funzionalità delle reti viarie e infrastrutturali di cui si è detto e di cui avremo occasione d'approfondimento; una città dello sviluppo sostenibile che vuole consolidarsi in questi settori e vuol crescere e punta decisamente verso l'innovazione e la ricerca. Abbiamo dato un' impulso importante perché si proceda rapidamente alla realizzazione del parco tecnologico degli Erzelli e si possa finalmente in modo definitivo giocare la crescita economica della nostra città nei settori più competitivi, dove serve innovazione, ricerca e professionalità.

Insieme alla crescita economica per la quale ci stiamo adoperando, abbiamo dimostrato quanta attenzione rivolgiamo al sociale, come in passato non abbiamo tolto un euro sul sociale; ma abbiamo in maniera accorta ridefinito i nuovi bisogni in ragione del manifestarsi delle nuove povertà per ridistribuire in modo più attento le risorse a disposizione, che purtroppo (non dipende da noi) non sono sufficienti per poter rispondere ai bisogni dei cittadini.

Una città della cultura, del turismo: i dati sono positivi e straordinari a diversità delle altre città Europee, è il risultato della volontà di questa amministrazione nel gestire il territorio e il cambiamento, fermi non possiamo stare; anche i provvedimenti di salvaguardia del territorio sono a salvaguardia delle speculazioni. Siamo una forza di trasformazione e di fiducia verso il futuro. In una situazione di crisi economica con forte disagio sociale che accomuna tanti cittadini è forte la tentazione delle persone di chiudersi in se stessi, di non avere fiducia nel futuro, di chiudersi a difesa dei propri interessi anche legittimi per la sopravvivenza.

Credo che una classe dirigente all'altezza abbia il compito di creare le condizioni perché si possa sfidare il futuro governandone i processi per restituire fiducia ai cittadini, questo è il nostro compito.

LO GRASSO (ULIVO)

“Ho imparato in quest'aula a far politica, o almeno credevo fosse politica, in realtà non lo è. Voglio sottolineare alcuni contenuti: la collega Della Bianca parla dei topi in città, mi sarebbe piaciuto che non si soffermasse alla critica sui topi, ma facesse una proposta che risolvesse il problema.

Ho sentito affermare che è giusto condividere le strategie con i nuovi assessori: quali strategie per le attività produttive?

Abbiamo fatto un provvedimento mettendo a disposizione dieci milioni di Euro per le persone in difficoltà, emettiamo anche noi delle social - card per un' aiuto ancora più concreto alle famiglie.

Le mie critiche vogliono essere costruttive, ci vorrebbe un plauso all'amministrazione per l'impegno preso nel ridurre il debito, per come è stata ridistribuita la quota destinata al sociale, che con l'abbattimento dell'I.C.I. ha

visto questa Giunta in grave difficoltà. Ci sono molte imprese, piccole e medie che non riescono ad accedere al prestito nonostante il decreto Governativo e non mi scandalizza quello che ha detto il consigliere Piana; perché la Lega demanda la sicurezza pubblica al cittadino stesso, poiché si tagliano le risorse destinate alle Forze dell'Ordine”.

BRUNO (P.R.C.)

“Anch’io mi associo alle congratulazioni e agli auguri fatti da alcuni colleghi nei confronti dei nuovi assessori, che hanno condiviso con noi le fatiche di questi anni e un saluto va anche a coloro che hanno lasciato e si dedicheranno ad altre attività politiche; convinto che tutti saranno disponibili a lavorare per il bene di questa città.

Come la collega Fusco, penso che dopo due anni circa la città si trova davanti a nuove sfide e forse più che cambiare qualche giocatore, si sarebbe dovuto modificare qualche schema. Si apre una stagione di confronto anche all’interno delle forze di centro-sinistra, oggi in Regione vi è stato un momento di rottura molto significativo; non voglio centrare il mio intervento esclusivamente sul Comune di Genova ma penso che vi siano problemi di rapporti, di scelte politiche che vanno ben oltre la nostra Amministrazione e che coinvolgono a tutti i livelli i vari enti. Pensiamo che sia importante potenziare e mettere in sicurezza il trasporto locale su rotaia, il trasporto pubblico, trascurati dai poteri forti che preferiscono le grandi opere; riteniamo che siano prioritarie le opere di S.Benigno, Borzoli, Voltri e che sia importante valorizzare l’arenile e le spiagge pubbliche. E’ importante rilanciare e confermare l’attenzione verso il personale, chi gestisce i servizi per conto del Comune di Genova, chi perde il posto di lavoro, i bambini e gli anziani che per i tagli del Governo di centro-destra vedono ridursi gli spazi di vita.

Attenzione alle periferie che percepiscono Genova come una cattiva matrigna(è scritto così su un volantino del ponente genovese), valorizzare i beni comuni come acqua ed energia rispetto ai quali ribadisco la mia contrarietà alla fusione, questi sono alcuni dei temi su cui prossimamente il confronto dovrà andare avanti.

DANOVARO(P.D.)

“Chiedo cinque minuti di sospensione”.

Dalle ore 19.05 alle ore 19.06 il presidente sospende la seduta.

cultura che allontana l'Italia dai valori e dalla dimensione europea oltre che presentare numerosi aspetti di inapplicabilità e di possibile incostituzionalità;

- che su detto Decreto il Governo ha posto il voto di fiducia espropriando di fatto il Parlamento da ogni possibilità di dibattito e blindando la maggioranza con il voto palese;

- che mentre il Presidente del Consiglio nega la società multietnica, il Governo introduce il reato di immigrazione clandestina con l'aggravante per chi delinque, una aggravante fondata unicamente "sulla condizione personale" di stranieri illegalmente presenti in Italia, violando il principio costituzionale di uguaglianza (art. 3 della Costituzione);

- che il reato di immigrazione clandestina avrà tragiche conseguenze in quanto impedisce di fatto agli stranieri l'accesso ai servizi essenziali: nasceranno quindi bambini "fantasma" figli di immigrati che, senza permesso di soggiorno, non potranno iscriverli all'anagrafe, portarli a scuola o dal medico;

- i pubblici ufficiali quali insegnanti, medici, presidi ma anche autisti dell'AMT saranno tenuti a denunciare gli immigrati privi di permesso di soggiorno, gli stessi immigrati non potranno neppure sposarsi, in violazione del diritto al matrimonio secondo le leggi sulla cittadinanza italiana, (nel 2006 si sono celebrato n. 245.992 matrimonio, di questi il 14%, cioè 24.020, sono stati matrimoni misti);

CONSIDERATO

- che questa legge rende impossibile qualunque politica d'integrazione, che il fondo per le politiche d'integrazione viene ridotto a 5 milioni di euro contro i 300 della Spagna e i 750 della Germania, che la questione Rom, dopo le osservazioni addotte di fronte alle istituzioni europee per giustificare i censimenti, scomparsa dalle cronache, resta del tutto irrisolta;

- che tale legge si inserisce in un progetto più ampio di dissuasione dell'immigrazione clandestina anche con strumenti disumani, come il recente respingimento del barcone di migranti riconsegnati alla Libia, paese che non ha firmato la Convenzione di Ginevra, in violazione del diritto di asilo, danneggiando l'immagine internazionale dell'Italia per i ripetuti interventi dell'ONU, del Consiglio d'Europa, dell'UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati), delle Associazioni in difesa dei diritti umani, del Vaticano e di molti esponenti dell'area cattolica a partire dagli organi di stampa, L'Avvenire e Famiglia Cristiana;

- che crea un clima di ostilità verso gli stranieri già sfociato in inquietanti episodi di violenza, favorisce di fatto l'illegalità e non diminuisce gli sbarchi dell'immigrazione clandestina, mentre sarebbe indispensabile che il Governo si attivasse affinché il tema dell'immigrazione fosse affrontato a livello europeo da una politica capace di gestire e governare il problema nella sua complessità

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- ad avviare tutte le procedure possibili perché venga eliminato il reato di immigrazione clandestina che, di fatto, rende obbligatoria la denuncia da parte di ogni pubblico ufficiale, preside, insegnante, medico, introducendo nuove leggi razziali e violando i diritti fondamentali;

- a farsi parte attiva presso la Regione Liguria, che già si è espressa contro i Centri di identificazione personale, perché, nell'ambito delle competenze e dei poteri collegati con il federalismo, legiferi in modo da tutelare i diritti degli stranieri ai servizi essenziali e promuova la cittadinanza di residenza e il diritto a vivere in famiglia

favorendo i ricongiungimenti familiari degli stranieri che vivono e lavorano legalmente nel nostro territorio;

- a sviluppare ulteriormente efficaci politiche di integrazione in particolare nella scuola, incrementando i mediatori culturali e le classi a tempo pieno, e percorsi di inserimento che facilitino l'apprendimento della lingua, degli usi, costumi e legislazione del nostro Paese;

- a sviluppare programmi di integrazione reciproca destinati sia a cittadini nazionali che a stranieri con l'obiettivo di una maggiore partecipazione e coesione sociale;

- a incrementare la cultura e la pratica della cooperazione internazionale come contrasto alle cause determinanti l'immigrazione clandestina;

- ad attivarsi presso il Governo ai fini di un accesso alla cittadinanza almeno per i figli degli immigrati nati e cresciuti in Italia.

Proponenti: Biggi, Farello (P.D.)

In data: 12/05/2009".

BRUNO(P.R.C.)

“Ovviamente voto a favore e volevo segnalare, al di là dell'espressione politica che assumiamo, che una delle possibilità degli effetti di questo decreto

sia di non poter emettere certificati di nascita e di morte in caso di nascita irregolare. Vorrei che l'amministrazione facesse le sue verifiche, cercasse tutte le forme per poter evitare questi effetti incomprensibili; nel caso che non sia vero me ne compiaccio”.

BURLANDO(SINISTRA E LIBERTÀ)

“Voto ovviamente a favore, poiché questa mozione è talmente densa di contenuti e di importanza, che ritengo in seguito debba essere ridiscussa in una commissione particolare. Questa normativa crea dei problemi che vanno rivisti, ribadisco il mio voto favorevole alla mozione.

Esito della votazione : approvata all'unanimità.

CCCLIII

RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:

MOZIONE 00270/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO, IN MERITO A PULIZIA MARCIAPIEDI PROSPICIENTI A ESERCIZI COMMERCIALI.

MOZIONE 00963/2009/IMI PRESENTATA DA CONS. COZZIO LUISA, BRUNO ANTONIO, CAPPELLO MANUELA, DALLORTO LUCA, FARELLO SIMONE, PORCILE ITALO, IN MERITO A PIANO ENERGETICO COMUNALE.

INTERPELLANZA 00676/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO A CHIUSURA CINEMA ESTIVO VILLA CROCE.

INTERPELLANZA 00803/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. BERNABO' BREA GIOVANNI, IN MERITO A CHIUSURA "BASSI" NEL CENTRO STORICO.

INTERPELLANZA 00878/2009/IMI PRESENTATA DA CONS. COSTA GIUSEPPE, IN MERITO AD ACCESSO SPIAGGIA PUBBLICA ZONA CORSO ITALIA.

INTERPELLANZA 00908/2009/IMI PRESENTATA DA CONS. CENTANARO VALTER, IN MERITO A SOTTOPASSI DI VIA PERLASCA E VIA COLANO.

INTERPELLANZA 00939/2009/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO A REGOLAMENTAZIONE INSTALLAZIONE PANNELLI SOLARI.

INTERPELLANZA 00961/2009/IMI
PRESENTATA DA CONS. BERNABO' BREA
GIOVANNI, IN MERITO A TENDONE
LETTERARIO.

DANOVARO(P.D.)

“Chiedo il rinvio in quanto manca la minoranza e l'assessore di competenza”.

LO GRASSO(U.D.C.)

“Chiedo che si possa ritenere concluso questo Consiglio”.

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

7 LUGLIO 2009

CCCXLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRILLO L., AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD APPROVAZIONE DA PARTE DEL PARLAMENTO DELLA NUOVA LEGGE SULLA SICUREZZA.	1
GRILLO L. (P.D.)	1
GRILLO G. (P.D.L.)	2
GUERELLO - PRESIDENTE	2
ASSESSORE VEARDO.....	2
GRILLO L. (P.D.)	3
CCCXLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI DELLA BIANCA E BERNABÒ BREA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A MANCATI CONTROLLI SUI SOGGETTI SEGUITI DAI SERVIZI SOCIALI.....	4
DELLA BIANCA (P.D.L.).....	4
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	5
ASSESSORE PAPI	6
DELLA BIANCA (P.D.L.).....	7
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	8
CCCXLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI NACINI LECCE E GRILLO G., AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A CHIAZZE DI SOSTANZE ORGANICHE E ARIA IRRESPIRABILE SUL MARE DI VOLTRI. EMISSIONI MALEODORANTI DAL DEPURATORE DI CORNIGLIANO.....	8
NACINI (SINISTRA E LIBERTÀ).....	8
LECCE (P.D.).....	9
GRILLO G. (P.D.L.)	9
ASSESSORE SENESI.....	10
NACINI (SINISTRA E LIBERTÀ).....	11

LECCE (P.D.)	11
GRILLO G. (P.D.L.)	12
CCCXLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DANOVARO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A LAVORATORI CASSINTEGRATI ILVA.	12
DANOVARO (P.D.)	12
ASSESSORE MARGINI	13
DANOVARO (P.D.)	14
CCCL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI PIANA E COSTA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A REALIZZAZIONE STRADA SANT'ILARIO.	14
PIANA (L.N.L.)	14
COSTA (P.D.L.)	15
SINDACO	15
PIANA (L.N.L.)	17
COSTA (P.D.L.)	18
CCCLI AGGIORNAMENTO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE E CONSEQUENTE RIDEFINIZIONE DELLE DELEGHE ASSESSORILI.	18
COSTA (P.D.L.)	18
GUERELLO - PRESIDENTE	19
DANZI – SEGRETARIO GENERALE	19
COSTA (P.D.L.)	20
GUERELLO - PRESIDENTE	20
SINDACO	20
CAMPORA (P.D.L.)	27
SINDACO	27
CAMPORA (P.D.L.)	27
GUERELLO – PRESIDENTE	27
SINDACO	27
CAMPORA (F.I.)	28
GUERELLO – PRESIDENTE	28
CAMPORA (F.I.)	28
SINDACO	28
GUERELLO – PRESIDENTE	28
SINDACO	28
LO GRASSO (ULIVO)	30
SINDACO	30
GRILLO G. (P.D.L.)	37
GUERELLO – PRESIDENTE	38
DANZI – SEGRETARIO GENERALE	38

DELPINO (SINISTRA E LIBERTA')	38
GUERELLO – PRESIDENTE	38
COSTA (P.D.L.)	38
LO GRASSO (ULIVO)	38
FREGA (P.D.)	39
GUERELLO – PRESIDENTE	39
DANOVARO (P.D.)	39
DANZI – SEGRETARIO GENERALE	39
COSTA (P.D.L.)	40
GUERELLO – PRESIDENTE	40
DELLA BIANCA (P.D.L.)	40
PIANA (L.N.L.)	42
FUSCO (I.D.V.)	44
BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)	45
DEL PINO (SINISTRA E LIBERTÀ)	46
DANOVARO (P.D.)	48
LO GRASSO (ULIVO)	50
BRUNO (P.R.C.)	51
DANOVARO(P.D.)	51

CCCLII MOZIONE 00947/2009/IMI PRESENTATA DA CONS. BIGGI MARIA ROSA, FARELLO SIMONE, IN MERITO A POLITICHE SULL'IMMIGRAZIONE.

BRUNO(P.R.C.)	54
BURLANDO(SINISTRA E LIBERTÀ)	55

CCCLIII RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO: MOZIONE 00270/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO, IN MERITO A PULIZIA MARCIAPIEDI PROSPICIENTI A ESERCIZI COMMERCIALI. MOZIONE 00963/2009/IMI PRESENTATA DA CONS. COZZIO LUISA, BRUNO ANTONIO, CAPPELLO MANUELA, DALLORTO LUCA, FARELLO SIMONE, PORCILE ITALO, IN MERITO A PIANO ENERGETICO COMUNALE. INTERPELLANZA 00676/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO A CHIUSURA CINEMA ESTIVO VILLA CROCE. INTERPELLANZA 00803/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. BERNABO' BREA GIOVANNI, IN MERITO A CHIUSURA "BASSI" NEL CENTRO STORICO. INTERPELLANZA 00878/2009/IMI PRESENTATA DA CONS. COSTA GIUSEPPE, IN MERITO AD ACCESSO SPIAGGIA PUBBLICA ZONA CORSO ITALIA. INTERPELLANZA 00908/2009/IMI PRESENTATA DA CONS. CENTANARO VALTER, IN MERITO A SOTTOPASSI DI VIA PERLASCA E VIA COLANO. INTERPELLANZA 00939/2009/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO A REGOLAMENTAZIONE INSTALLAZIONE PANNELLI SOLARI.

INTERPELLANZA 00961/2009/IMI PRESENTATA DA CONS.
BERNABO' BREA GIOVANNI, IN MERITO A TENDONE LETTERARIO.

.....57

DANOVARO(P.D.)57

LO GRASSO(U.D.C.)57